

BIENNALE  
del LIBRO D'ARTISTA



Padova 2024



**XEARTE Associazione  
Culturale e di Promozione Sociale**

## Mostra-Concorso **BIENNALE del LIBRO D'ARTISTA Padova 2024**

Piazza delle Erbe 52 (Palazzo delle biade) Padova

### Artisti partecipanti

Rita Amato  
Daniela Antonello  
Collettivo Artemisia  
Mario Barbierato  
Carlotta Bellucco  
Mariarosa Beltrame  
Matteo Bernabè  
Luisa Bertocco  
Sandra Bertocco  
Daniela Bettella  
Claudia Bovi  
Matteo Brigo  
Maria Grazia Brusegan  
Mirta Caccaro  
Luisella Caffieri  
Roberto Canaccini  
Simone Cardella  
Jolanda Casari  
Emanuela Casotto  
Lenia Chrysikopoulou  
La casa delle donne  
Antonia Conte

Anna Dalle Molle  
Crescenzo D'Ambrosio  
Francesca De Fazio  
Eleonora Del Giudice  
Giorgia Errera  
Véronique Fabbri Balduzzi  
Maria Concetta Ferrara  
Rosella Ferraud  
Jessica Ferro  
Susanna Fiori  
Filippo Forlani  
Pierluigi Fornasier  
Liliana Fumagalli  
Sonia Furiato  
Giorgio Gerardi  
Luigi Golin  
Mario Grosso  
Roberta Greco  
Maria Priya Grimaldi  
Bernd Hendl  
Sara Francesca Hillebrand  
Arianna Iacovacci

Michele Imperiale  
Annamaria Jodice  
Jetmira Kraja  
Beatrice Laurora  
Lia Malfermoni  
Pierpaolo Mancinelli  
Daria Mantovani  
Maria Marinelli  
Pasquale Mazzullo  
Nicola Micali  
Christian Molin  
Barbara Monacelli  
Gianremo Montagnani  
Francesco Moretti  
Anastasia Moro  
Elisa Nave  
Silvia Nencioni  
Dino Paccagnella  
Daniela Panfili  
Monica Paulon  
Sandro Pellarin  
Chiara Pepe

Donatella Petrini  
Maria Grazia Petrone  
Ilaria Petrusa  
Elena Piantella  
Blandina Pistone Steinhäuslin  
Marilena Prosciutti  
Stefania Puntaroli  
Giulia Lavarotto  
Anna Roberti  
Costanza Rosi  
Lucilla Rossi  
Camelia Roston  
Matteo Ruggieri  
Marina Scognamiglio  
Manuela Simoncelli  
Chiara Tioli  
Marta Valls  
Giangrazio Verna  
Maria Grazia Zanella  
Alessia Zolfo

**Giuria: Claudio A. Barzagli, Sergio Bigolin, Roberto Pittarello**

**Organizzatori e curatori dell'evento: Daniela Antonello, Pierluigi Fornasier, Mariarosa Beltrame**



**In collaborazione con il COMUNE di PADOVA  
Assessorato alla Cultura**

## PREFAZIONE

Siamo al secondo appuntamento di questo evento culturale che ha avuto una particolare adesione di artisti provenienti da diverse località sia italiane che estere. Nella prima edizione del 2022 mi ero espresso dicendo che questa manifestazione meritava di essere istituzionalizzata e sono soddisfatto che ciò sia potuto accadere e che l'Amministrazione abbia potuto affiancare l'evento dandogli un risalto e una liturgia adeguata a rappresentare questa particolare forma artistica.

Ricordo che il libro d'artista nasce con le avanguardie storiche del '900 per poi essere riconosciuto come genere artistico a sé nei primi anni '70 per poi fare storia e trovare sempre più ampia espressione fino ai giorni nostri diventando molto spesso oggetto di culto. Aggiungo anche che il "Libro d'artista", caratterizzato da essere polimorfo e portatore di più significati, può considerarsi sotto due aspetti: essere un libro che diventa opera d'arte o, invece, opera d'arte che ha ambizione di rappresentare un libro. Non dico altro, dico solo che è una forma di espressione artistica molto interessante, che a Padova ha una consolidata tradizione.

L'Amministrazione ha concesso volentieri questa sede novecentesca perché penso che l'esposizione circondata da questo ciclo di affreschi stupendi, riscoperti non molti anni fa, assuma un'importanza ancora più grande in questo luogo vocato a rappresentare culturalmente Padova. Mi congratulo anche per il fatto che molti hanno focalizzato la città di Padova nelle opere presentate.

Colgo l'occasione per ricordare lo sforzo dell'Amministrazione, e mio personale, fatto per il recupero del Castello Carrarese che diventerà il più grande centro per l'arte contemporanea del nord-est. Credo che Padova parlerà del trecento ma anche avrà un luogo adatto a raccontare e rappresentare il design e l'arte contemporanea dove anche il "Libro d'artista" troverà adeguata collocazione.

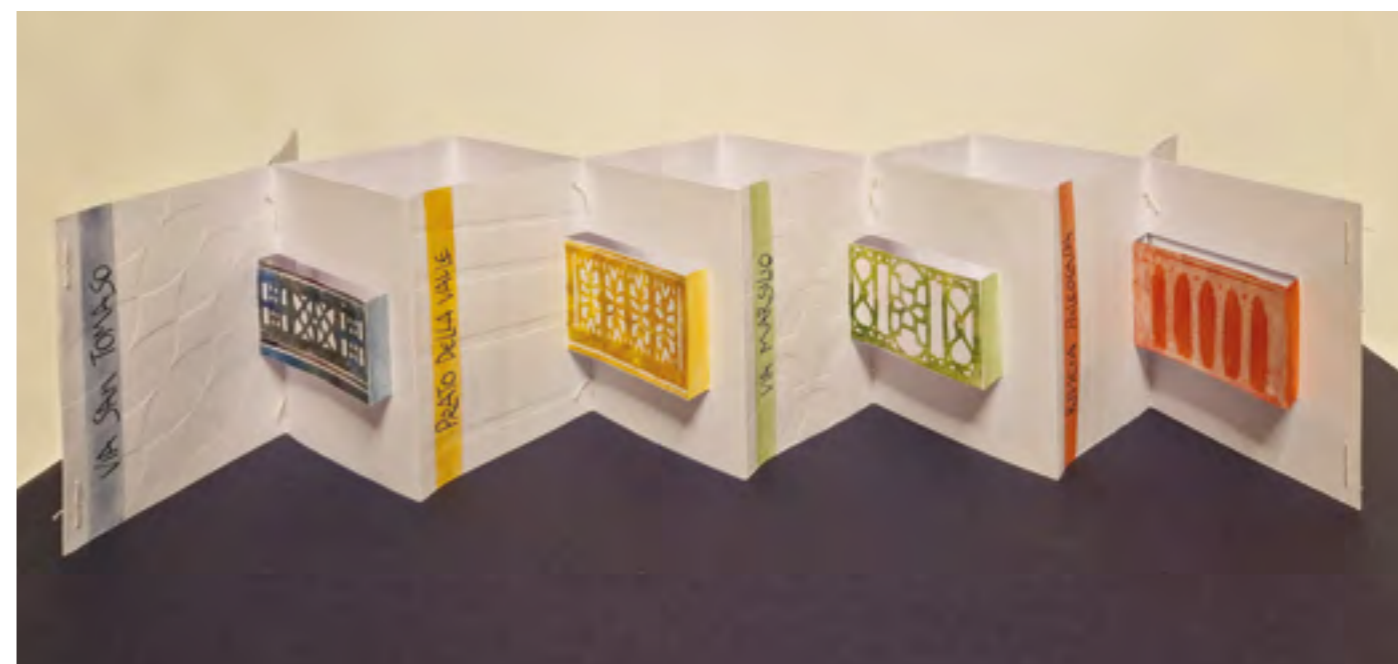
*Andrea Colasio*

Assessore alla Cultura del Comune di Padova



## Rita Amato Padova "Balconi d'artista"

L'opera, focalizzandosi sulla varietà degli affacci dei palazzi padovani, intende valorizzare quei dettagli della città che solo uno sguardo all'insù può cogliere. L'opera è composta da due strutture a leporello, con tagli pop up che riprendono le forme dei balconi, cucite insieme da formare un unico libro d'artista. Il libro può essere visto e aperto in sequenza anche inversa. La tecnica è mista, con utilizzo di bustine da té, acquerelli, china e stampa in rilievo.





## Daniela Antonello Padova "Le impiraresse"

Sono 4 Libri d'artista fatti di carta fatta a mano dalla sottoscritta, con inserimenti di rafie e semi, dal titolo "Le Impiraresse", dentro a contenitori di plexiglass che fungono da copertina. Aperte si trasformano in collane fatte di fogli legati da fili cerati, con perle di legno colorate, che nell'insieme producono un'opera visiva complessiva interessante a seconda di come vengono orientati. I libri si ispirano alle donne di Venezia, LE IMPIRARESSE, infiltratrici di perle di vetro di Murano dei secoli scorsi, che costruivano composizioni floreali meravigliose poste sotto campane di vetro, che venivano regalate come buon auspicio per alle spose e per il matrimonio. Infatti venivano poste sopra il "banco" (Cassettiera) in camera da letto.





## Collettivo Artemisia Padova "Il bosco dentro di me"

Questo libro d'artista è il frutto della collaborazione straordinaria di 8 artiste: Barbara Menoncello, Chiara Grigoletto, Elisabetta Marchese, Linda Verani, Lorenza Fiocchi, Manuela Carlon, Maria Miraglia, Nicoletta Furlan. Insieme, hanno dato vita a un'opera unica che ci invita a esplorare il mistero e la bellezza della natura e della nostra interiorità attraverso lavori realizzati su carta di cotone con inchiostri e acquerelli e montati come "Flower fold Book". Il bosco, con la sua maestosità e il suo fascino senza tempo, è stato per secoli fonte d'ispirazione per artisti. In "Il Bosco Dentro di Me", le artiste si immergono in questo mondo incantato per esplorare non solo la sua bellezza esteriore, ma anche il suo impatto emotivo e spirituale su di noi. Attraverso le loro opere, ci invitano a esplorare il bosco come specchio della nostra anima, un luogo dove perdere e ritrovare se stessi.





**Mario Barbierato** Arre (PD) "Il percorso"

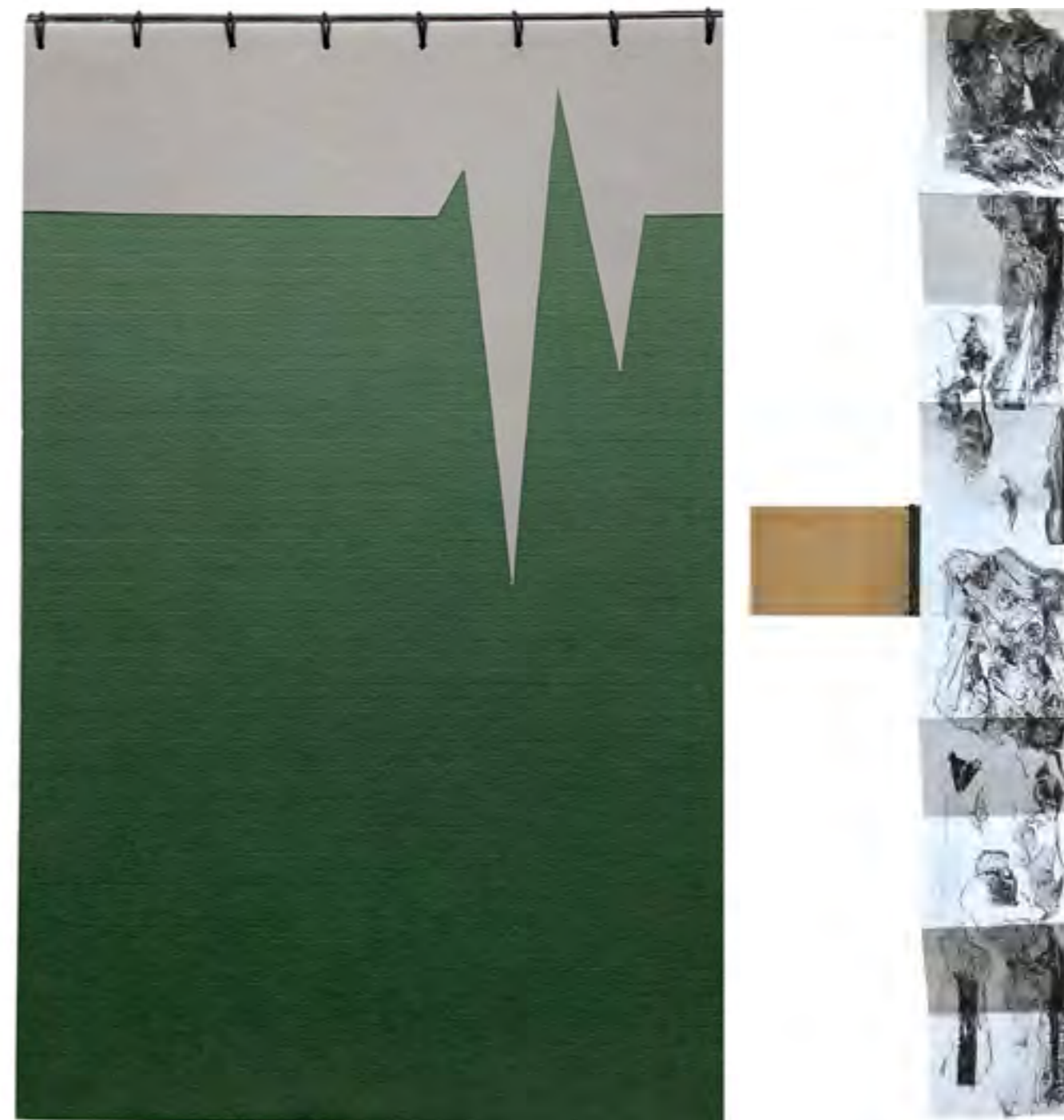
Una linea rossa che racconta un volto, tanti volti, uno sguardo, tanti sguardi in un piccolo labirinto. Un piccolo cubo che racconta un "piccolo" percorso personale.





## Carlotta Bellucco Padova "Orizzonti"

Ho pensato a questo libro per approfondire la mia ricerca artistica che è in prosecuzione dei miei studi presso l'Accademia di belle arti di Venezia. In questa stampa ho riprodotto alcuni luoghi della città di Padova a me cari, cercando di ispirarmi al mio passato e al presente essendo nata e vissuta in questa città. In questo paesaggio ho rappresentato dei particolari ricordi e momenti trascorsi fino a oggi, le linee, le onde, le fumature di un leggero inchiostro verde e nero ricordano le strade i canali, i giardini e altri luoghi della mia infanzia di questa bella città. Tecnica di stampa "Collografia", su carta Fabriano Rosaspina 220 gr. piegata a fisarmonica.





## Mariarosa Beltrame Padova "I colori della pace"

Tutte le guerre portano distruzione e morte. Fame e desolazione. Vittime incolpevoli sono gli adolescenti e i bimbi, con i loro volti rigati di lacrime e le loro mani che cercano l'infanzia rubata. Tra questo annientamento buio e scellerato una tredicenne, Talil Sorek, con la forza della vita che sta sbocciando e un coraggio immenso trova i colori della pace per illuminare nuovamente il mondo.

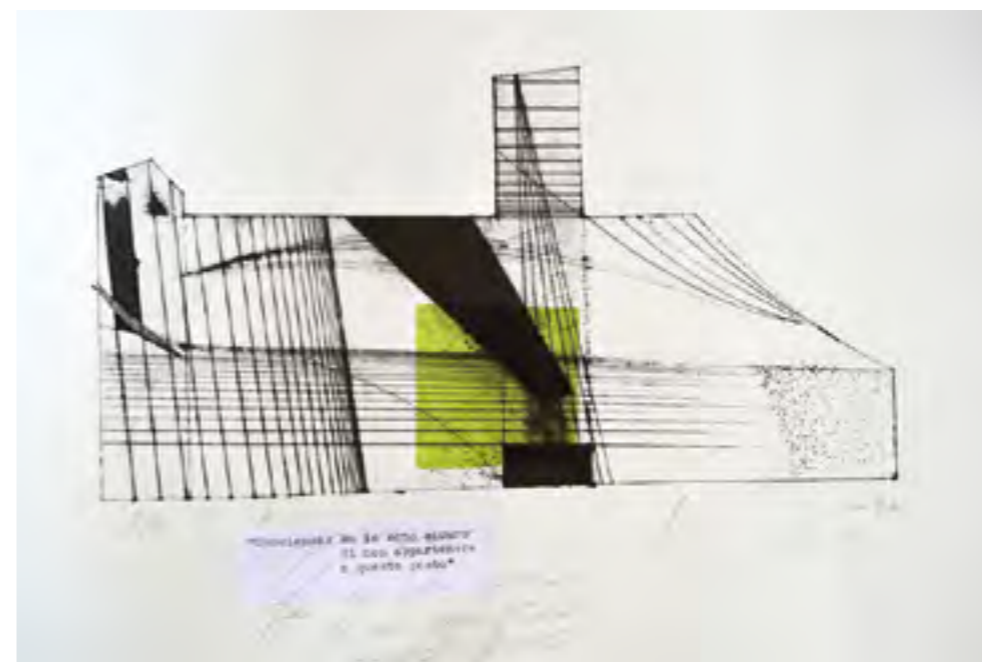




## Matteo Bernabè Pesaro "Paesaggi artificiali"

Questo libro d'artista contiene sette incisioni collografiche originali stampate nel gennaio 2023 presso il laboratorio di grafica d'arte della Escuela de Arte de Oviedo, Asturias. Rilegatura e cofanetto realizzati presso il laboratorio di grafica d'arte Ligabò, Verona, nel gennaio 2024. Copia unica.

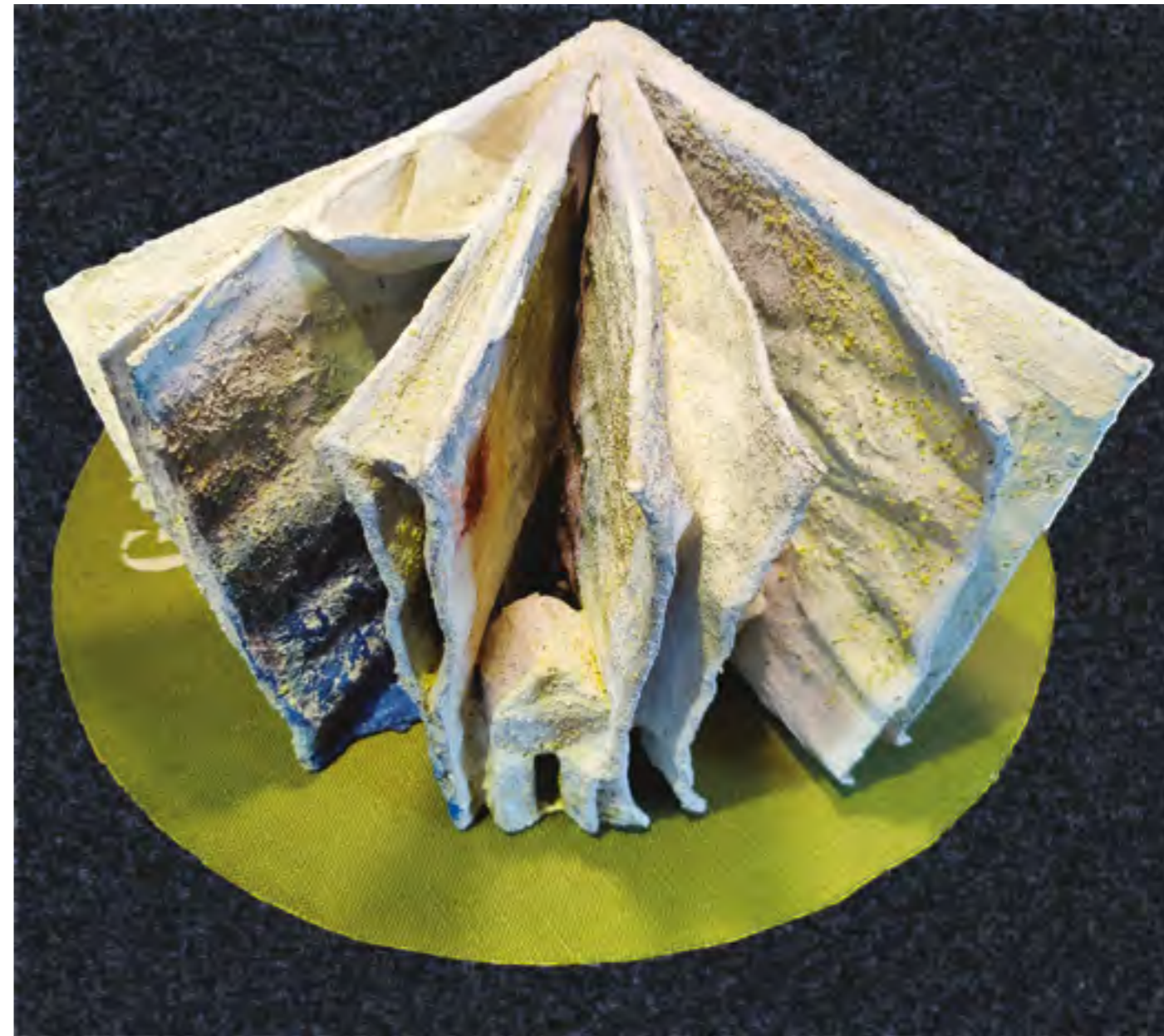
Il libro ci invita a ripercorrere un viaggio attraverso gli spazi asettici e silenziosi dell'artista, il paesaggio viene reinterpretato, modificato e privato di ogni riferimento. Lo spettatore è invitato a perdersi tra gli ambienti interiori dell'autore e interpretare il suo ruolo come corpo estraneo in un paesaggio dove non gli è concesso insediarsi. Gli spazi infertili lasciano l'individuo in solitudine, e nel tentativo di individuare visivamente un oggetto nel quale riconoscersi, si smarrisce con lo sguardo tra linee che gli impediscono di creare un rapporto con l'ambiente e possederlo..





**Luisa Bertocco** Padova "Gira la vita gira"

Opera ispirata ad una canzone dei RIO che cantano con Fiorella Mannoia, IL GIGANTE, canzone contro l'inquinamento ambientale.  
Il mio libro mostra un piccolo mondo sottosopra ingessato tra le pagine di un libro.





**Sandra Bertocco** Padova *“Letture informali”*

L'opera rappresenta una sorta di autobiografia artistica racchiudendo elementi materici e stilistici del passato e del presente della poetica dell'artista.

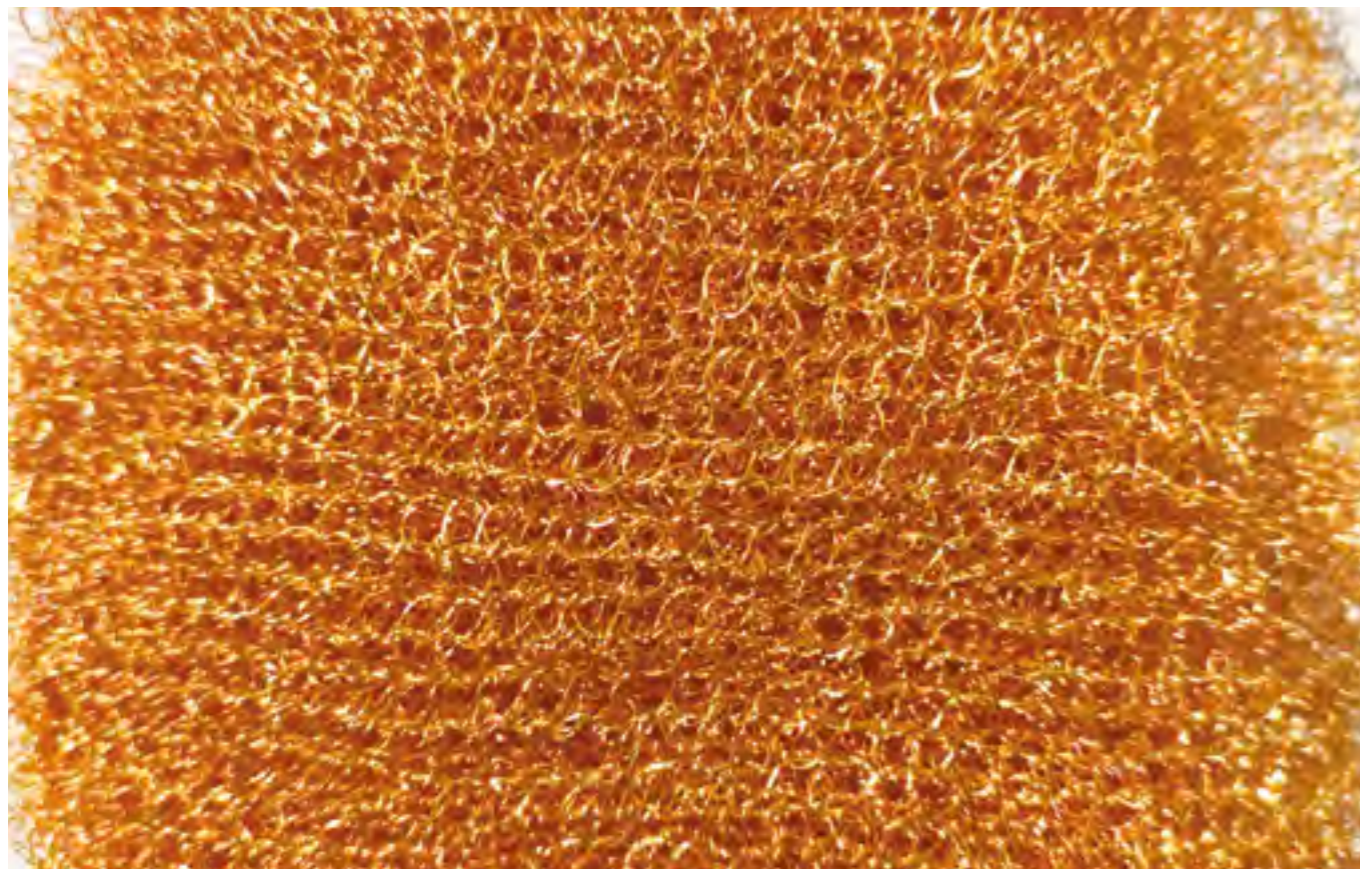




**Daniela Bettella** Venezia Mestre "Senza titolo"

L'importanza delle relazioni nei lavori creativi.





## Claudia Bovi Ferrara "Oro colato"

Quest'opera è una critica ironica alla cattiva qualità di molti libri in circolazione al giorno d'oggi. Viviamo in un'epoca in cui chiunque può decidere di scrivere un libro; il risultato è che, indipendentemente dall'argomento trattato, i contenuti di tanti libri che vengono pubblicati sono banali, scontati e frutto di ricerche poco approfondite. Senza dubbio questi testi non possono essere presi per oro colato, da cui il titolo dell'opera. Il libro d'artista si compone di nove pezzi lavorati all'uncinetto con filo metallico color oro, tutti diversi tra loro e a forma di goccia, come se fossero schizzi di oro fuso. Ogni pagina è semitrasparente e leggera, come è leggero e inconsistente il contenuto della brutta letteratura.

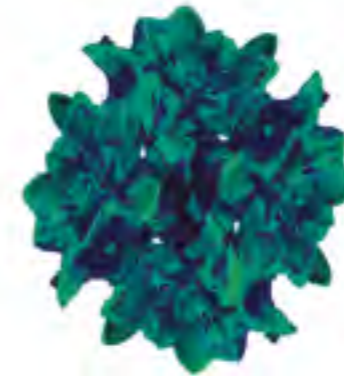




## Matteo Brigo Monselice (PD) "Herbarium plasticus"

Herbarium plasticus è un progetto che nasce dalle riflessioni generate dal ritrovamento di alcune rocce, formate da granuli sedimentari e detriti tenuti insieme da parti di plastica, nell'isola di Trindade: il primo segno di fusione della plastica con la natura. E se questo fosse il presagio di un futuro dove la plastica ha invaso anche la natura? E se non fosse un fenomeno negativo? La natura imparerà ad accettare la plastica come componente non tossica, e quindi a conviverci? Da questi ragionamenti è iniziato il mio lavoro: un erbario immaginario del futuro che raccoglie e cataloga diversi tipi di piante plastiche (da me realizzate), immaginando che siano state ritrovate nel 22° secolo. Il testo si compone di prefazione, fotografie scontornate, spiegazioni delle caratteristiche fondamentali di ogni esemplare, arricchite da bozzetti in digitale e scatti realizzati in ambientazione.

Matteo Brigo



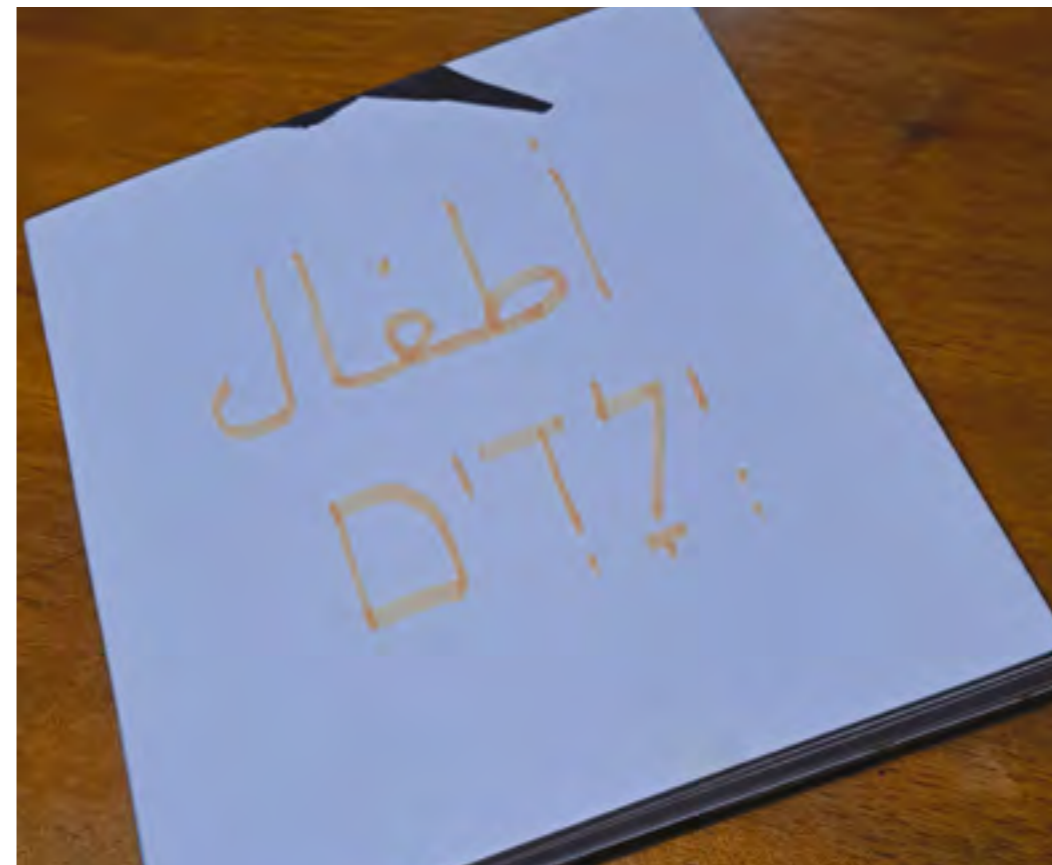




## Mirta Caccaro Dueville (VI) "In una notte tempestosa"

Il libro è liberamente ispirato al testo in una "notte di temporale" di Yuichi Kimura. In una notte di temporale un lupo e una capra si rifugiano all'interno di una capanna. Il buio è totale e non si riconoscono. I due fanno amicizia, chiacchierano... Ma cosa succederà il giorno dopo, alla luce del sole?





## Luisella Caffieri Padova "Bambini"

Nasce nel 2024 come secondo libro dedicato ai Bambini vittime delle guerre. In particolare a quelli vittime della guerra che si sta svolgendo in questi giorni a Gaza dopo gli eccidi compiuti da Hamas in Israele. Il primo, identico a questo, si intitolava Bambini д е т и la parola russa era stata scritta a caratteri cubitali a fianco del teatro, poi bombardato, di Mariupol.

Sfogliando il libro scendiamo nell'abisso più profondo in cui il genere umano precipita quando tocca i bambini, lede i loro diritti e impedisce loro di esistere.

Nella realizzazione del libro i disegni sono stati tratti da originali di bambini italiani felici.

La mano dell'ultima pagina è quella della mia nipotina Matilde di due anni alla quale auguro di non incontrare mai guerre nella sua vita.





## Roberto Canaccini Collesalveti (LI) "Luna"

Accompagnato da testo scritto sulla copertina ("Luna che lentamente si rivela si fa bella per poi nascondersi nell'ombra della notte") ho introdotto le fasi lunari.  
Ho usato la tecnica della calcografia utilizzando lastre zincate e stampando su carta.





## Simone Cardella Padova "Argia"

L'opera consiste in una interpretazione grafico-immaginifica di una delle "Città Invisibili" raccontate da Italo Calvino: Argia. E' caratterizzata da due illustrazioni: una suddivisa nei due risguardi di apertura e un'altra che si sviluppa all'interno del libro, che appare nel suo dispiegarsi. Le immagini raccontano suggestioni visive, evocate dal testo, le quali, attraverso il segno grafico deciso e incisivo, le forme stilizzate e la scelta cromatica, rendono fiabesco il percorso di scoperta e quello della narrazione visiva.





## Casari Jolanda Padova "Dolls"

La fatica e talvolta il disagio che vivono le giovani adolescenti. T-shirts con stampe monotipo con inchiostri tipografici e timbri, trapuntate con filo di cotone e metallico su gruccia appendiabiti in metallo. Materiale di riciclo.





**Emanuela Casotto** Padova "Colori e movimenti padovani"

L'opera esprime impressioni coloristiche di alcuni luoghi caratteristici e significativi della città di Padova. Il libro d'artista è pensato con le sue pagine aperte "in movimento" tali per cui il fruitore o l'osservatore possa ripercorrere emotivamente attraverso il colore e l'immaginazione, sensazioni di memoria storica.





## Lenia Chrysikopoulou Nafplio Grecia "The readers"

Books are a very personal matter. Each book transforms in the hands of the reader, changes and adapts to the character of the person who reads it. So if different people read the same book, that book will be different every time. This diversity is what sets us apart, but at the same time it is what unites us. I wanted to comment on this contradictory phenomenon with my work, "The Readers", deifying the different faces of the books and the people who they face.

I libri sono una questione molto personale. Ogni libro si trasforma nelle mani del lettore, cambia e si adatta al carattere di chi lo legge. Quindi, se persone diverse leggono lo stesso libro, quel libro sarà ogni volta diverso. Questa diversità è ciò che ci distingue, ma allo stesso tempo è ciò che ci unisce. Ho voluto commentare questo fenomeno contraddittorio con la mia opera "The Readers", deificando i diversi volti dei libri e delle persone che essi hanno di fronte.





## Il cerchio delle donne    Artedonna    Collett. "La casa delle donne"

*Daniela Antonello "In cammino" - Luisa Bertocco "Angiolina cammina, cammina" - Laura Bettini "Angela custode" - M.Teresa Cazzaro "Gioco" - Chiara Coltro "Rinascita" - Franca Filippone "Le stanze" - M. Letizia Gabriele "Matres" - Paola Leati "Insieme" - Laura Rodighiero "Bosco" - Dalia Segrè "Dalla mia finestra"*

Ci siamo ispirate al fatto che partecipiamo alla Casa delle Donne di Padova e siamo, all'interno di essa, il Collettivo Artedonna di artiste che si esprimono in libera creatività anche se il prototipo scelto è lo stesso che poi è stato trasformato con la fantasia di ciascuna. Il lavoro, in ogni sua fase di base, è stato fatto collettivamente.





## Antonia Conte Vicenza "Bagaglio a mano"

Realizzato durante il lockdown per aiutarmi a dare un senso al periodo difficile che abbiamo vissuto. Il "bagaglio a mano" contiene il FIORE DELLA VITA, ispirato ai versi di Giuseppe Ungaretti: "Il vero amore è come una finestra illuminata, in una notte buia. Il vero amore è una quiete accesa." La coppa dell'amore contiene gli elementi che concorrono ad alimentarlo e ad arricchirlo e a completarsi di seguito nel trascendente. Un MANDALA ricamato a mano su una vecchia canapa in esemplare unico.





**Anna Dalle Molle** Padova "Gioielli di Padova"

I monumenti sono i gioielli di Padova, le stesse forme sono riprodotte in gioielli d'argento.



**Crescenzo D'Ambrosio** Trecase (NA) "Viaggi di carta - Storie ai confini del mare"

L'opera è composta da 20 fogli di carta riciclata bianca (cm. 15x20, gr.120) racchiusi da copertina cartonata. Realizzata manualmente con carta recuperata, e tagliata, fotocopiata, sbordata e rilegata artigianalmente. Contiene applicazioni, collages, riproduzioni stampati e timbrati, prodotti con tecniche grafico-pittoriche sperimentate dall'autore. Interventi in sovrapposizione con acquerelli, chine, inchiostri, matite e penne colorate. Bordatura colorata in blu oltremare e profumata con essenza di ginepro marino. L'opera propone con una rilettura trasversale la "storia e le storie" di viaggi, sogni e avventure dei "miti del mare": da Partenope ad Odisseo, da Moby Dick ad Edmond Dantes, dalla barchetta di carta ai messaggi in bottiglia, raccontando con citazioni, disegni, fotografie, immagini, poesie, illustrazioni, rielaborazioni, simboli e testi anche le tragedie delle migrazioni e dell'inquinamento ambientale.





## Francesca De Fazio Bassano del Grappa (VI) "Attraverso una lente"

L'opera rappresentata è un libro simbolo di comunicazione non solo di testo ma di visione, guardando attraverso una lente d'ingrandimento nella quale si potrà vedere l'immagine di Piazza delle Erbe. Attraverso la propria visione si racconta così l'interno di una storia racchiusa in essa in modo tridimensionale; i ritagli delle pagine sono all'interno del cofanetto.





## Eleonora Del Giudice Napoli "Les fleurs de l'amour"

Il libro d'artista *Les fleurs de l'amour*, parafrasando il capolavoro letterario di Charles Boudelaire *Les fleurs du mal* del 1857, si apre a ventaglio simboleggiando idealmente un fiore, i cui petali sono stati realizzati intagliando due fogli di compensato di betulla, sagomate per ricavare 4 tavole, e poi stampate su cartoncini ritagliati con le forbici. Le stampe xilografiche sono state ottenute a più colori su una stessa matrice, realizzando, quindi, delle stampe xilografiche sperimentali, unite da un bullone che ne consenta lo scorrimento l'una sull'altra, intervallate da sagome di acetato della stessa dimensione delle stesse, e con copertina realizzata da due tavole di compensato di betulla della stessa dimensione delle sagome delle stampe, costituenti il piatto superiore (sul quale ho inciso il titolo con il pennino pirografico) e quello inferiore del volume. Da ultimo, il libro così realizzato è stato riposto in una scatola in compensato di misura 40 x 30 cm, sul cui coperchio ho ricopiato il titolo con il pirografo.





Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, di esperti e di rappresentanti delle categorie professionali, in ragione della loro importanza numerica e qualitativa.

E' organo di consulenza delle Camere e del Consiglio di amministrazione che gli sono attribuite dalla legge.

## Giorgia Errera Ardea (RM) "Senza titolo (La Costituzione)"

Libro d'artista che riproduce tutti gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana con i puntini delle "i" cancellati manualmente con del bianchetto. "Mettere i puntini sulle i" è un'espressione che implica il chiarimento di un'imprecisione, è una manifestazione polemica, una volontà di precisazione. La cancellazione di un segno grafico come il punto sulla "i" appare, in un primo momento, come un dettaglio insignificante, eppure è grazie all'unità con la parte sottostante della lettera che la parola assume la sua leggibilità e il suo significato. Nell'attuale disgregazione politica e ideologica, che fin troppo spesso causa il mancato adempimento dei diritti, la parola perde la sua importanza e diventa un riferimento retorico decorativo svuotato del suo valore reale. Il lavoro vuole essere una riflessione sulla Costituzione, sui suoi principi e sulla sua applicazione.



## Véronique Fabbri Balduzzi Firenze "Traces IV"

"Traces IV" (tracce in francese) fa parte di una mia ricerca personale sul linguaggio della natura, sotto tutte le sue forme. Dopo aver esplorato i colori che ci offrono piante e minerali con la creazione di inchiostri e pigmenti naturali, sono tornata verso le texture che esistono in natura attraverso l'impronta lasciata dai fogli, fiori, cortecce, e minerali. Un linguaggio botanico e poetico che richiama che siamo tutti, esseri umani e non umani, parte di un sistema più grande con il quale vivere in armonia.





## Maria Concetta Ferrara Milano "Le ali del cuore"

Opera dedicata a chi oggi non è piú con noi e a chi non ha la possibilità di compiere un viaggio, qualsiasi esso sia.

Note tecniche: È un libro da tenere in piedi appoggiato, aprire la pagina col buco, spostandola leggermente verso sinistra, x accendere la luna così ch  illumina...  
Spegnerla dopo la visione grazie.





**Rosella Ferraud** Giaveno (TO) "Come fiori"

I fiori sono sempre per ispirazione di vita, di bellezza e di vita oltre la vita.





## Jessica Ferro Porto Viro (RO) "Somnus Plantarum"

Somnus Plantarum – letteralmente "Il sonno delle piante" – compone una visione silenziosa ispirata al mondo della natura: una narrazione pittorica di tracce, macchie dai toni caldi e impronte organiche in cui si fondono linguaggi artistici differenti e ogni specifico dettaglio rimanda ad una scena più ampia, dilatata, vibratile, suggestiva e significativa.

Il susseguirsi delle pagine scandisce un'interpretazione ambigua e segmentata in cui il colore, l'intensità e l'accanimento del segno acquisiscono inevitabilmente valore espressivo.

Prendendo spunto dalla potatura delle piante – un gesto che può sembrare violento e legato all'idea di caducità, mentre corrisponde a cura e premessa di crescita – s'innesta una riflessione profonda sul concetto di resilienza che vede nella rinuncia ad una parte di sé una possibilità di rinascita e quindi ha a che fare con una dimensione prettamente umana.





## Susanna Fiori Lido di Venezia (VE) "Abitavi qui"

L'anno in cui ho compiuto 60anni è morto mio papà. Questo libro è la memoria della nostra storia. Sei Pagine, sei decenni, ogni cerchio un anno. Prato della Valle, uno dei luoghi dove mio padre ha abitato. Lo schema della piazza, vista dall'alto, è la narrazione simbolica delle pagine. L'ellisse, la fontana, gli alberi, le strade, i ponti e i fossati, le statue sono come un percorso di vita. Lo schema liberamente interpretato con la tecnica dell'assemblaggio, l'utilizzo di perle di conterie veneziane, fili di rame e ottone, racconta la memoria di una storia d'amore tra padre e figlia, preziosa come un oggetto d'oreficeria resistente a strappi, lacerazioni. Il ricordo di una passeggiata di vita, le strade percorse, i ponti e i fossati attraversati, gli anelli dell'esistenza nel ciclo perfetto dell'inizio e della fine, che si susseguono sempre.





## Filippo Forlani Urbino "La nascita"

Attraverso la trasformazione di questi due libri intitolati "Rinascita", ho cercato di creare un'espressione visiva che raccontasse una storia di distruzione e rinascita. Con pazienza e cura, ho lavorato gli esemplari con l'acido, elemento alchemico del tempo, lasciando che esso segnasse le copertine come testimoni silenziosi di una tragedia passata oramai non più visibile. Ho aggiunto una fotografia d'archivio, creando così una dimensione tangibile alla memoria storica. Attraverso buchi deliberatamente incisi, ho creato un paesaggio di cicatrici, un richiamo tangibile alla fragilità umana e alla resilienza che ne scaturisce.

Questi libri, ora trasformati, incarnano il tema della rinascita, emergendo dalle ceneri del passato come simboli di speranza e ricostruzione.





## Pierluigi Fornasier Padova "Vaia"

E' una raccolta di foto semplici, immediate, scattate nella valle del Primiero dopo il disastro ambientale che il maltempo di fine ottobre 2018 ha provocato sulle nostre Dolomiti quando la tempesta, chiamata VAIA, era passata da mesi ma che forse acquistano significato proprio perché evidenziano che la ferita era lì, profonda, aperta e sicuramente indelebile per molto tempo. Un cofanetto di legno, vissuto e logoro, con i fori dei parassiti per richiamare quelli terribili che stanno ora aggredendo il legname ancora da recuperare ma, peggio, l'abete rosso dei boschi sopravvissuti, racchiude le stampe delle fotografie simili a reliquie scampate all'alluvione.

*(Fuori concorso)*





**Liliana Fumagalli** Cinisello Balsamo (MI) "Viaggio tra emozioni e sentimenti"

Nel libro ho voluto raccogliere ritratti di donne da me eseguiti con la tecnica della pittura ad olio... amo il ritratto che mi permette di andare oltre l'aspetto esteriore e di "viaggiare" tra emozioni e sentimenti. Un libro per entrare nell'essenza e nell'interiorità delle donne, per raffigurarle mentre in silenzio raccontano ed esprimono qualcosa di se'... i sogni, le speranze, l'amore e la sensibilita' che le contraddistingue .





**Sonia Furiato** Selvazzano (PD) "Naufragio con spettatore"

Liberamente ispirato al libro di Hans Blumenberg "Naufragio con spettatore" dal quale ho tratto il titolo e che da molti anni è per me in risonanza esistenziale. Lo spettatore si identifica con il naufrago e il viaggio diventa senza fine, nel doppio senso di senza meta e senza termine. In questo viaggio ho incontrato mio padre, naufrago nell'alzheimer.





## Giorgio Gerardi Venezia "Colori, forme"

Non sono interessato alla rappresentazione dell'oggetto come esso è nella realtà, e molte volte l'immagine finale è molto diversa dal soggetto iniziale; mi piace rielaborare il file fotografico o video per ottenere forme e colori che mi piacciono. Quello che presento è nato come libro in pdf; il progetto è relativo ad una serie di immagini fatte con l'aiuto dell'intelligenza artificiale.





## Luigi Golin Galliera Veneta (PD) "Padova città dipinta"

Racconto di Padova in frammenti; struttura urbana fatta di relazioni; le mie xilografie strap-pate in frammenti di cm 5 x 5 e ricomposte a formare trame di cm 5 x 25 sono tessute a telaio manuale a licci; il libro d'artista tessuto realizzato può essere sfogliato come un album fotografico se appoggiato, oppure può essere letto nella sua interezza se aperto ed appeso a muro come un arazzo.

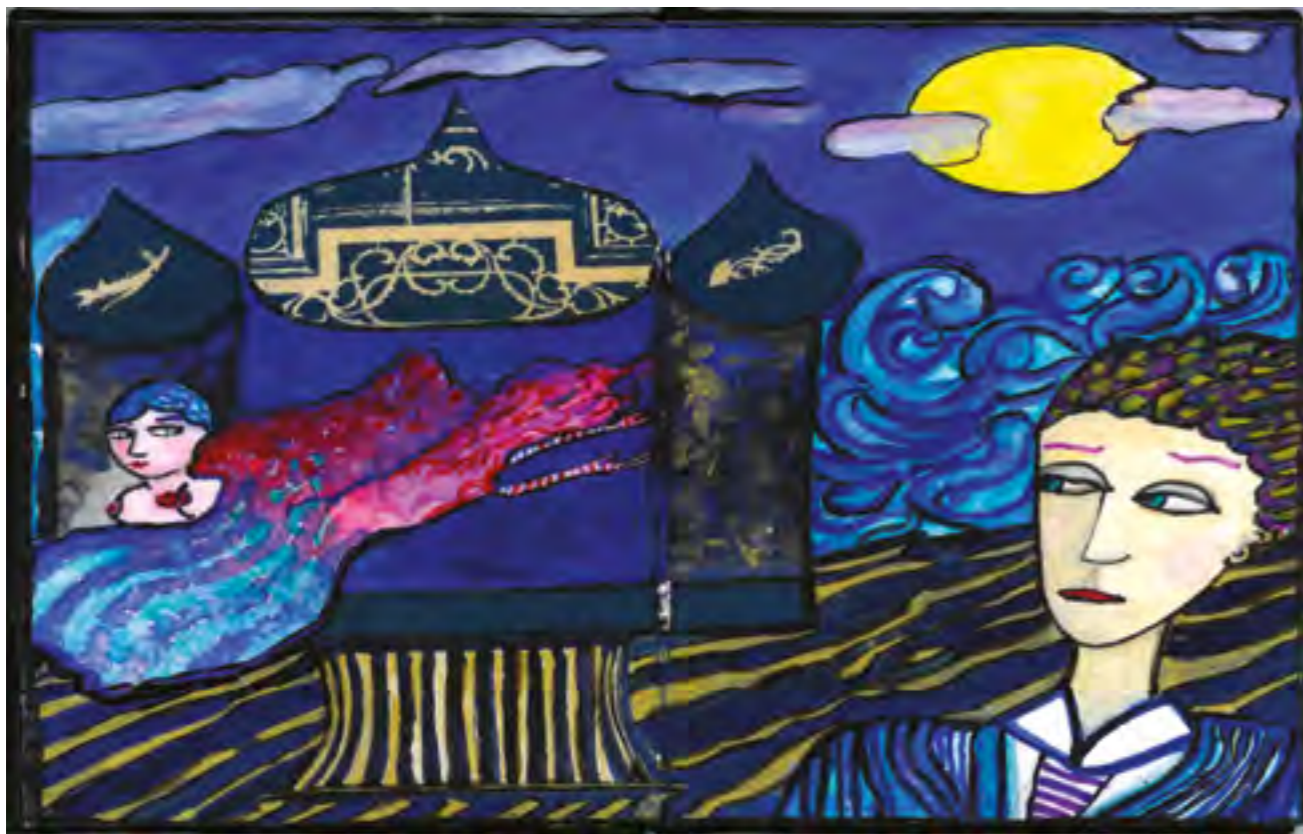




## Mario Gosso Caraglio (CN) "Dentro la Naturalis Historia"

Ebbene sì, più di mezzo secolo è trascorso dalla frequentazione della Scuola di Pittura dell'Albertina di Torino ed ancora navigo in mari aperti giocando a combinare linguaggi espressivi che in fondo trasportano almeno tre anime rigorosamente concatenate che fanno riferimento alla Scrittura, alla Pittura ed alla Calcografia come risulta dalle note biografiche sempre vissute nell'insegnamento delle espressioni figurate. Uno degli ultimi approdi sono i "Quaderni erranti e dischiusi", una sorta di viaggio dentro i Libri d'Artista dove le espressioni tecniche vivono in piena libertà guadagnandosi percorsi che richiamano le poetiche pesone degli eteronimi (il poeta è un fingitore...). Nel caso specifico mi sono riferito alla "Naturalis Historia" di Plinio il Vecchio dove citando il gioco delle formiche l'autore rapportala estesa vitalità di questi "animalia", "aliqui ea neque spirare et sanguine etiam carere..." ed entra in storie infinite e naturali mai altrove con più ammirevoli opere espresse dalla natura. Mi sono permesso poi di ricordare anche la magia del tarassaco o il gracchiare di una rana fino a toccare le corde della penna dello scrivano e legare il tutto in una sorta di auto-ricostruzione con i nuovi "Quaderni erranti e dischiusi". Subito dopo, in questo rinnovato paesaggio, è entrato in circolo un lieto motivo, una speciale atmosfera incantata che sta intaccando quasi tutte le operazioni e gli impianti tecnici sperimentati fin qui; che si stiano ancora annunciando nuove stagioni?





## Roberta Greco Arezzo "La sirena e il suo Barbablù"

"La Sirena e il suo BarbaBlu" nasce dall'incontro fra la Sirena, tramandataci da Omero, e il Barbablù di Perrault così come oggi persistono, in forma simbolica e stereotipata, in quell'immaginario collettivo che chiama "Sirena" un femminile dal fascino tanto irresistibile quanto manipolativo, inquietante e minaccioso, "Barbablù", un maschile reso disumano e distruttivo dal bisogno di controllo e possesso. La storia, attraverso l'interazione dei due personaggi, mette in gioco dunque tali stereotipi, ancora oggi attuali. Lo sviluppo narrativo è insieme il riflesso di un tempo, il nostro, in cui molte cose sono cambiate, nei rapporti fra generi, dall'epoca di Omero o Perrault, e un augurio perché tali cambiamenti persistano e si rinnovino, rendendo migliori e più coraggiose, oltreché armoniche, le nostre vite.





## Maria Priya Grimaldi Rho (MI) "Vincent Van Gogh"

L'opera è stata intitolata Van Gogh e rappresenta la sua sedia, dipinta in un suo celebre quadro nel 1888 in cui il celebre artista dipinse la sua sedia di paglia, oltre a numerosi autoritratti. In un secondo momento dipinse quella di Paul Gauguin, di legno più scuro come erano i dipinti dell'artista e con una candela sulla seduta, ricordandolo come pittore illuminato da cui apprendere. Il libro riporta più prospettive dello stesso quadro in cui la sedia viene disegnata da più punti di vista.

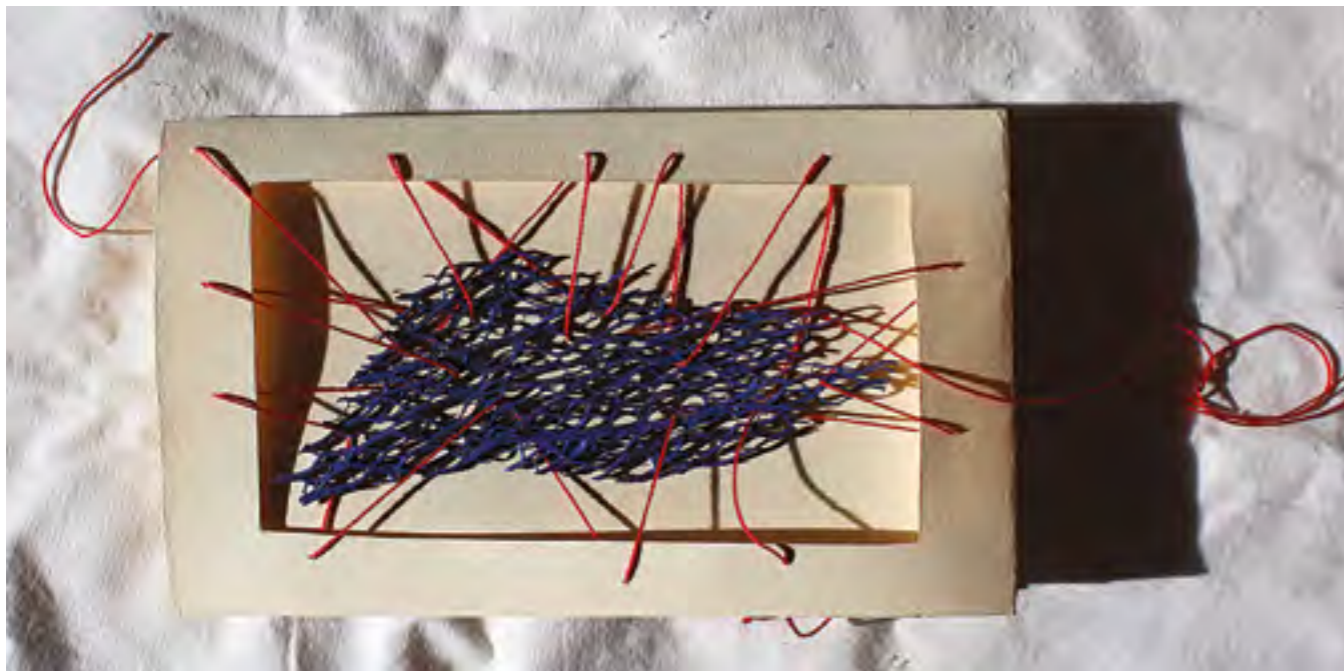




## Bernd Hendl Muenchen (Germania) "All'inizio erano i 12"

Per me oggi il ghetto storico di Padova è un esempio importante della secolare storia di Padova. Il mio libro intende mettere in luce la cultura ebraica e le sue testimonianze architettoniche ancora conservate nel paesaggio urbano di Padova. Il mio libro d'artista ha una forma basata su una Torah. In questo rotolo sono registrati i primi 5 libri di Mosè (Pentateuco). Il libro utilizza come rulli rotanti due originali rulli inchiostriatori, sui quali è arrotolato un tessuto di cotone stampato con xilografie. I rulli indicano quindi già il mezzo artistico utilizzato, l'arte della stampa, e venivano utilizzati anche per produrre le xilografie. La Torah si legge da destra a sinistra. Il libro d'artista prende una citazione dalla prima riga dei libri di Mosè da 1 a 5 (la citazione "1 Mos 11" sta per 1° Libro di Mosè, capitolo 1, riga 1). 1 "all'inizio" - 2 i nomi - 3 chiamò - 4 parlò - 5 le parole. Per il titolo ho trasformato la prima frase della Bibbia "Al principio Iddio creò il cielo, e la terra." in "All'inizio erano i dodici". Il numero 12 si riferisce alle 12 tribù fondatrici di Israele. Come traduzione ho utilizzato la famosa "Diodati Bibbia" di Giovanni Diodati (1576 - 1649), edita a Ginevra nel 1607. I cinque libri di Mosè vengono successivamente trattati con motivi concreti e astratti. Già in Mesopotamia il numero 12 veniva sviluppato nella divisione della routine quotidiana in 12 ore per il giorno e la notte e nei 12 segni dello zodiaco. Il nostro calendario con i 12 mesi è stato aggiunto successivamente. Ultimo ma non meno importante, il numero degli apostoli nel Nuovo Testamento misura il numero 12. Leggendo il mio libro d'artista da destra a sinistra, sul retro compaiono ulteriori numeri simbolici: 1 - 12 - 40 (Quaresima) - 50 (Pentecoste) - 72 (6 ciascuno della 12a tribù per la traduzione dell'Antico Testamento in greco).



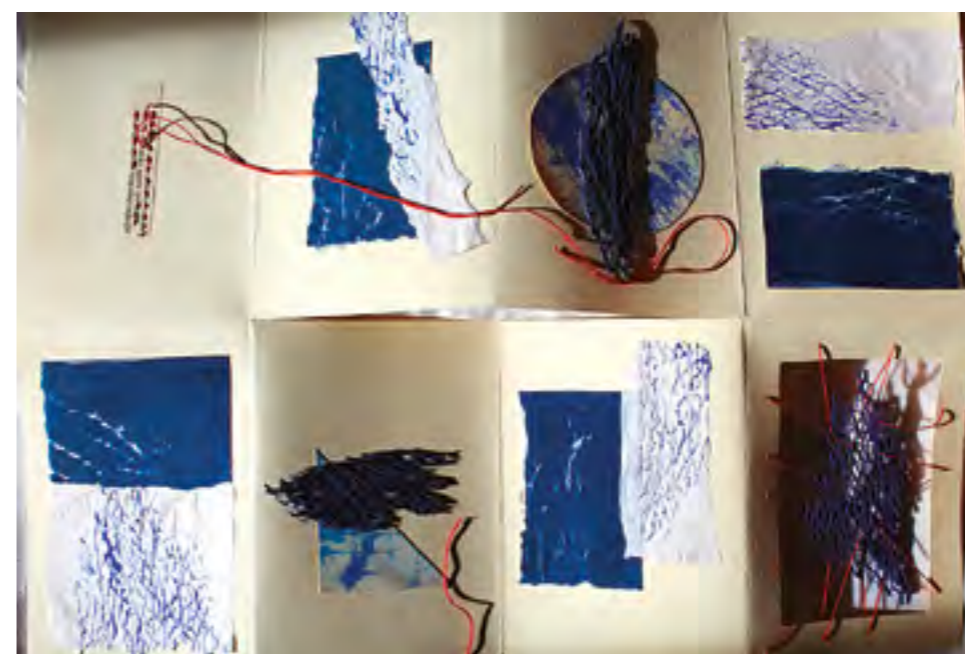


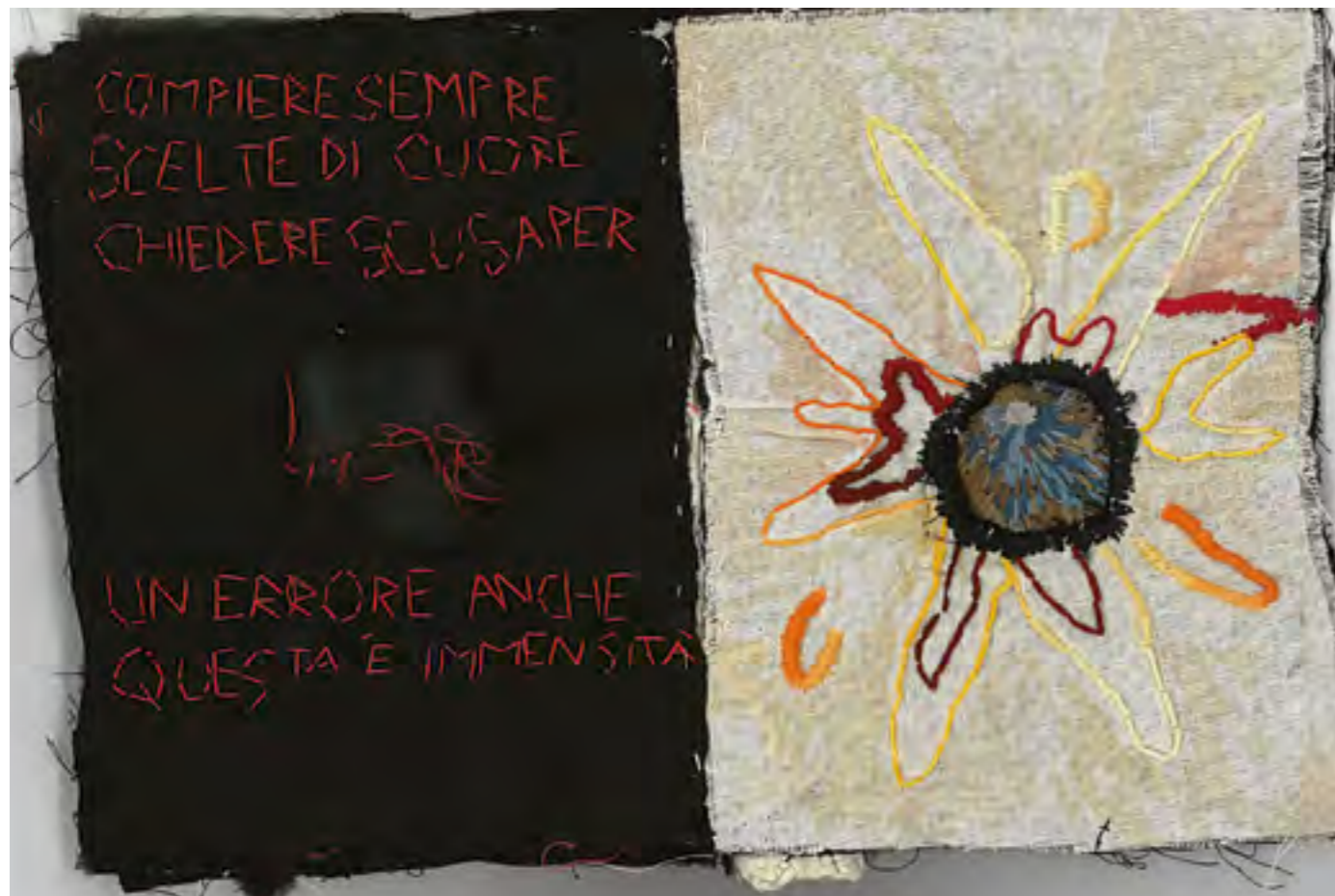
## Sara Francesca Hillebrand Noci (BA) *"Se c'è confine c'è relazione"*

Il tema guida dell'opera è l'esplorazione dei movimenti ritmici che permeano l'esistente dentro e fuori di noi: la "Grammatica dell'Esistente".

Questi movimenti ritmici sono intesi come base dei processi trasformativi: dalla crescita dell'essere umano, alla nascita di un'opera d'arte, fino allo svilupparsi di una pianta.

Come aprire/chiedere, contrarre/espandere, unire/separare, piegare/spiegare o tenere/rilasciare. L'obiettivo è quello di esplorare le fondamenta fisiche e relazionali dell'esistenza. L'artista ricerca la "Grammatica dell'Esistente" nei miti, nel linguaggio, nel processo artistico e nell'ambiente naturale. L'intento più profondo è quello di promuovere un'empatia profonda, un senso di interdipendenza con tutte le forme di vita e la capacità di tenere la complessità.



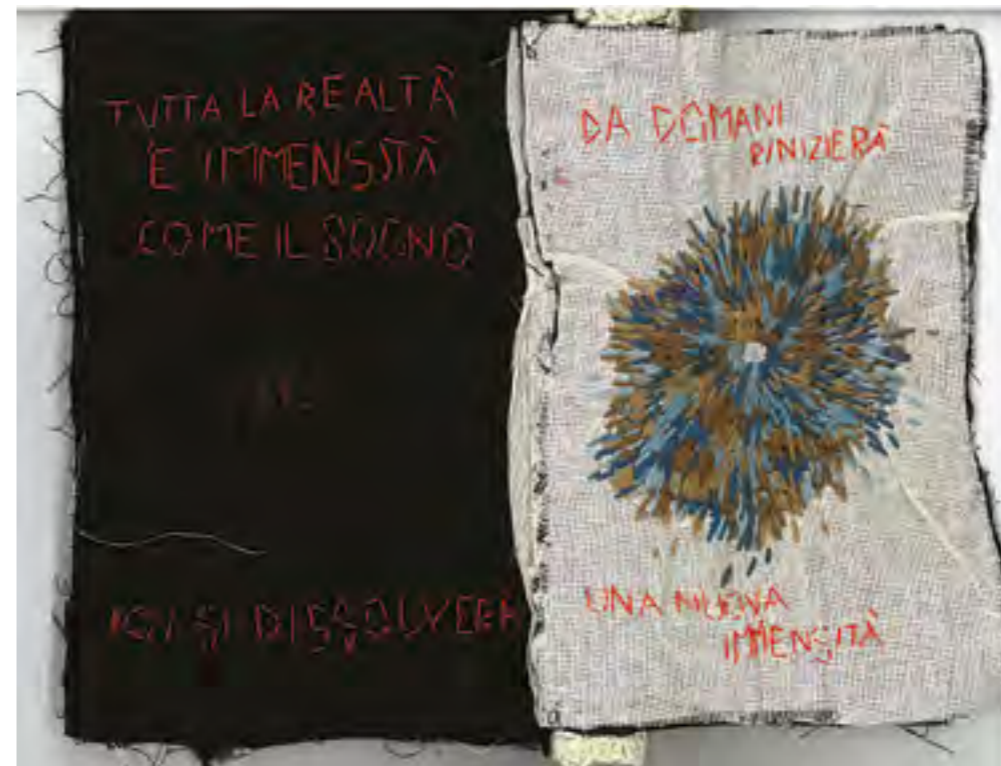


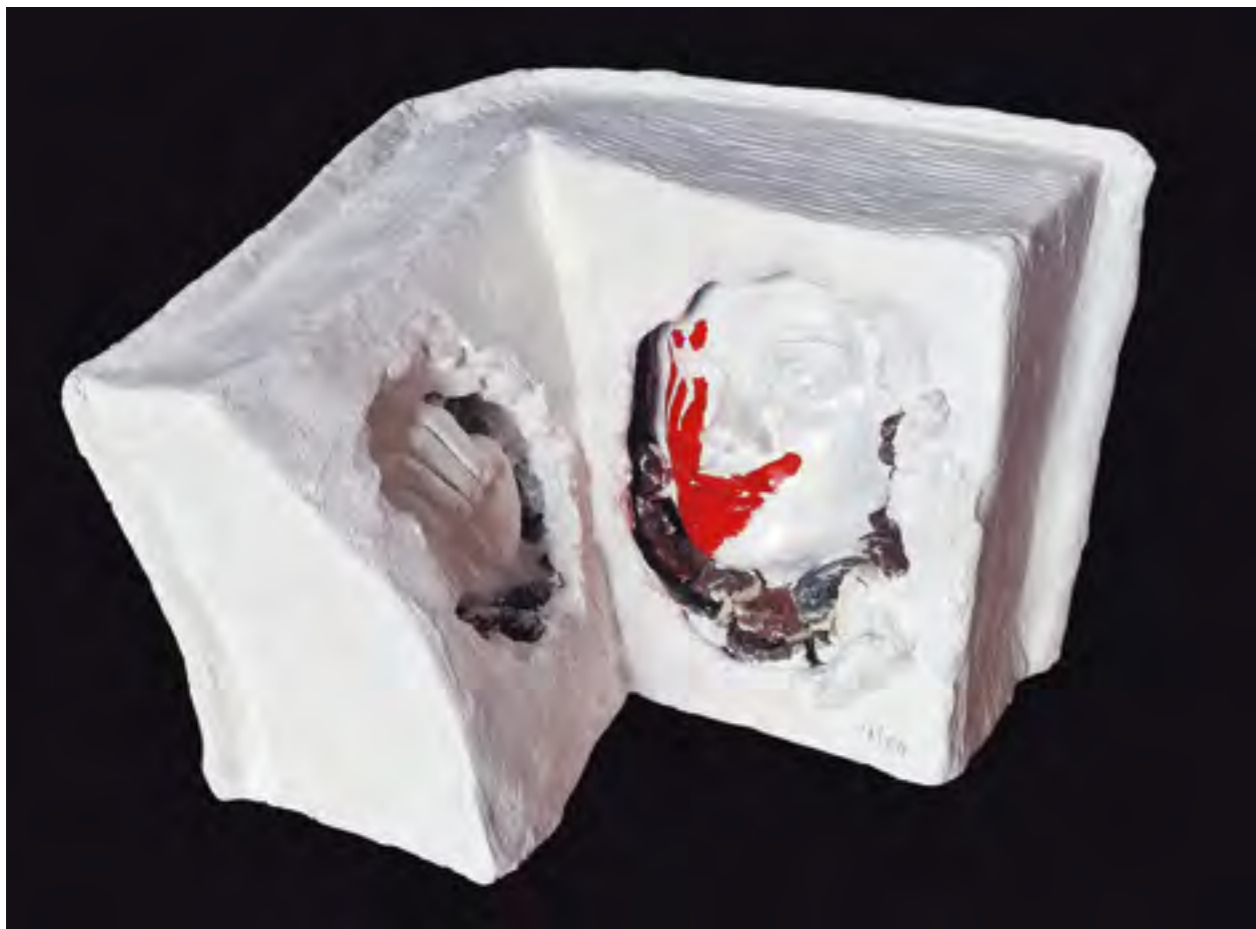
## Arianna Iacovacci Roma "Immensità"

"Tutta la realtà è immensità, come il sogno poi si dissolverà" canzone ricamata nel libro d'artista presa dal testo di Andrea Laszlo De Simone.

L'Immensità è un concetto estremamente vasto e capace di far viaggiare la mente umana in mondi sconfinati e illimitati. La parola stessa infatti suggerisce una contemplazione di fronte alla grandezza dell'universo e delle emozioni umane che il libro riprende. Il testo della canzone fa anche riferimento alla volontà Schopenhaueriana. L'immensità si rivela dunque l'infinità della stessa volontà che permea l'intero cosmo e tutta l'umanità.

Complessivamente il libro invita lo spettatore a immergersi nella profondità dell'esperienza umana e a riflettere sulla bellezza e complessità dell'esistenza.





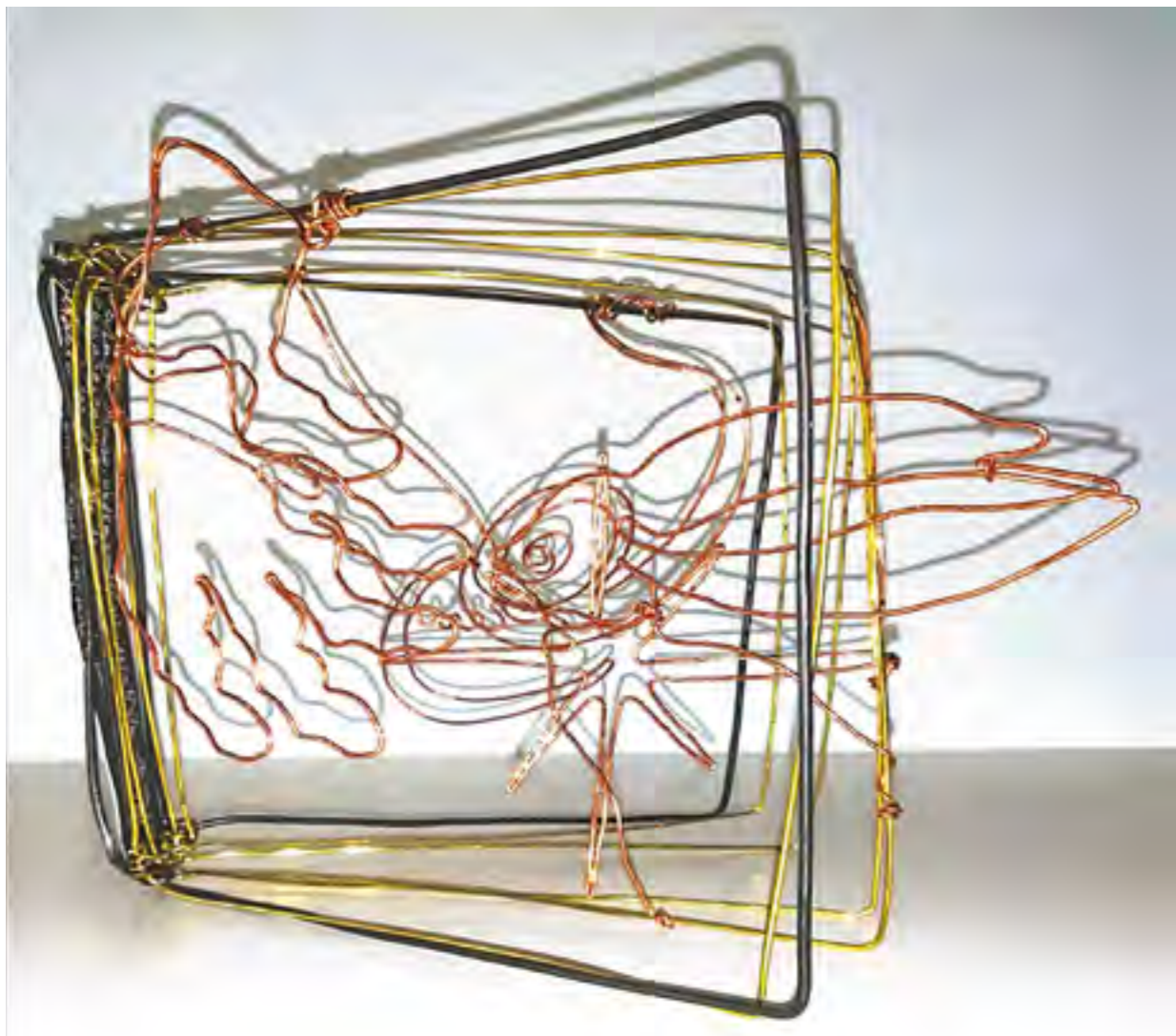
## Michele Imperiale Torino "Femminicidi"

Silent Book, libro senza parole, basato esclusivamente sulle immagini scolpite. Il libro-scultura è dedicato ai femminicidi. Su una pagina è scolpito un volto femminile, con sopra l'immagine di una mano insanguinata, su un'altra pagina una mano chiusa, segno antiviolenza.

Le immagini sono circondate da pietre, simbolo di salvezza, protezione, sicurezza, forza e resistenza. Nei nostri giorni quasi tutto è digitalizzato, con il libro-scultura vi è un insolito "ritorno alla materia". Infatti il libro diventa materiale, si può toccare, diventa scultura.

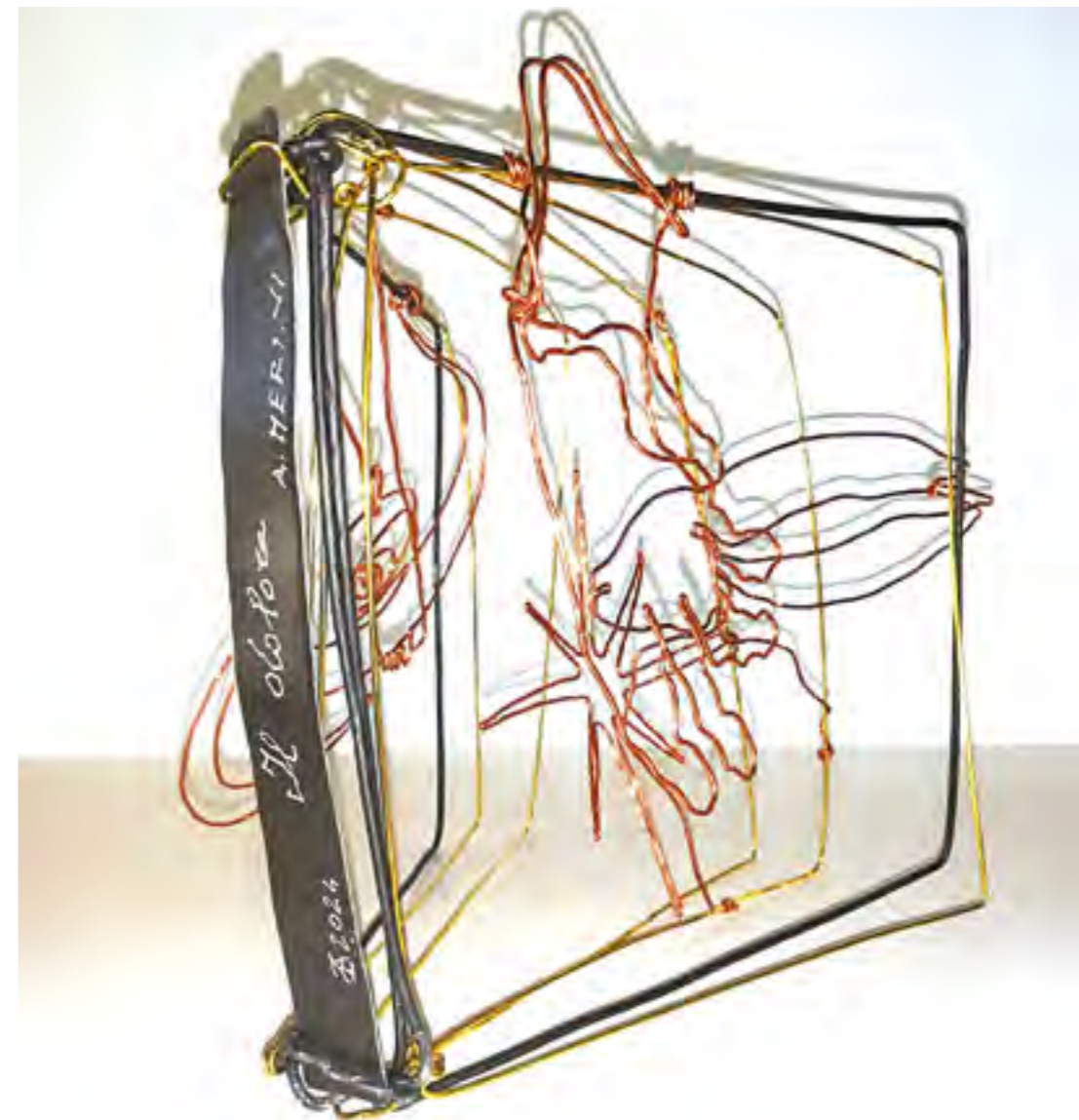
L'opera è anche una "denuncia della frivolezza con cui si costruisce e si definisce la cultura odierna, dove il digitale ha soppiantato la carta e altri oggetti materiali".

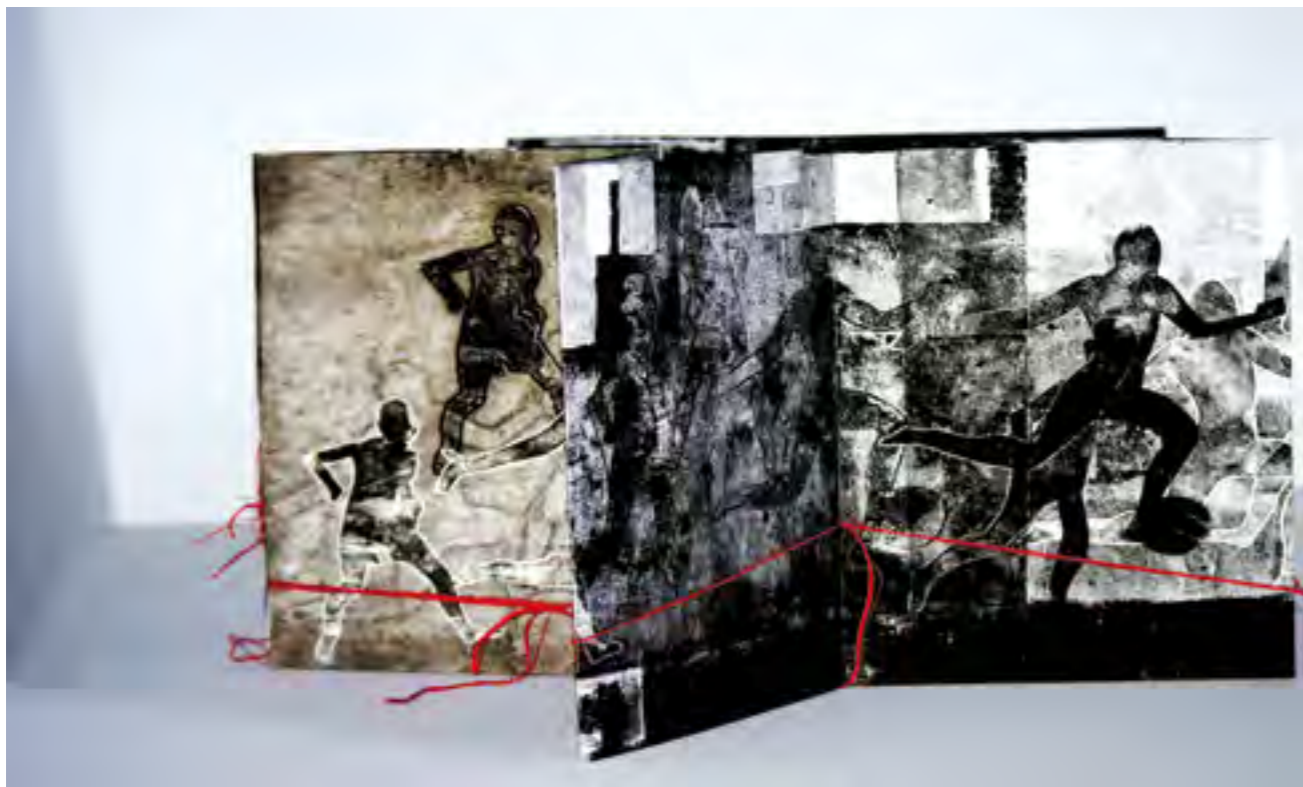




**Annamaria Iodice** Procida (ITALIA) "Il dolore"

Mi sono ispirata ad una poesia di Alda Merini "Il dolore" realizzando un libro d'artista di filo metallico, composto da 5 pagine, in cui il dolore è baratro oscuro, deflagrazione, scintilla e tanto altro...

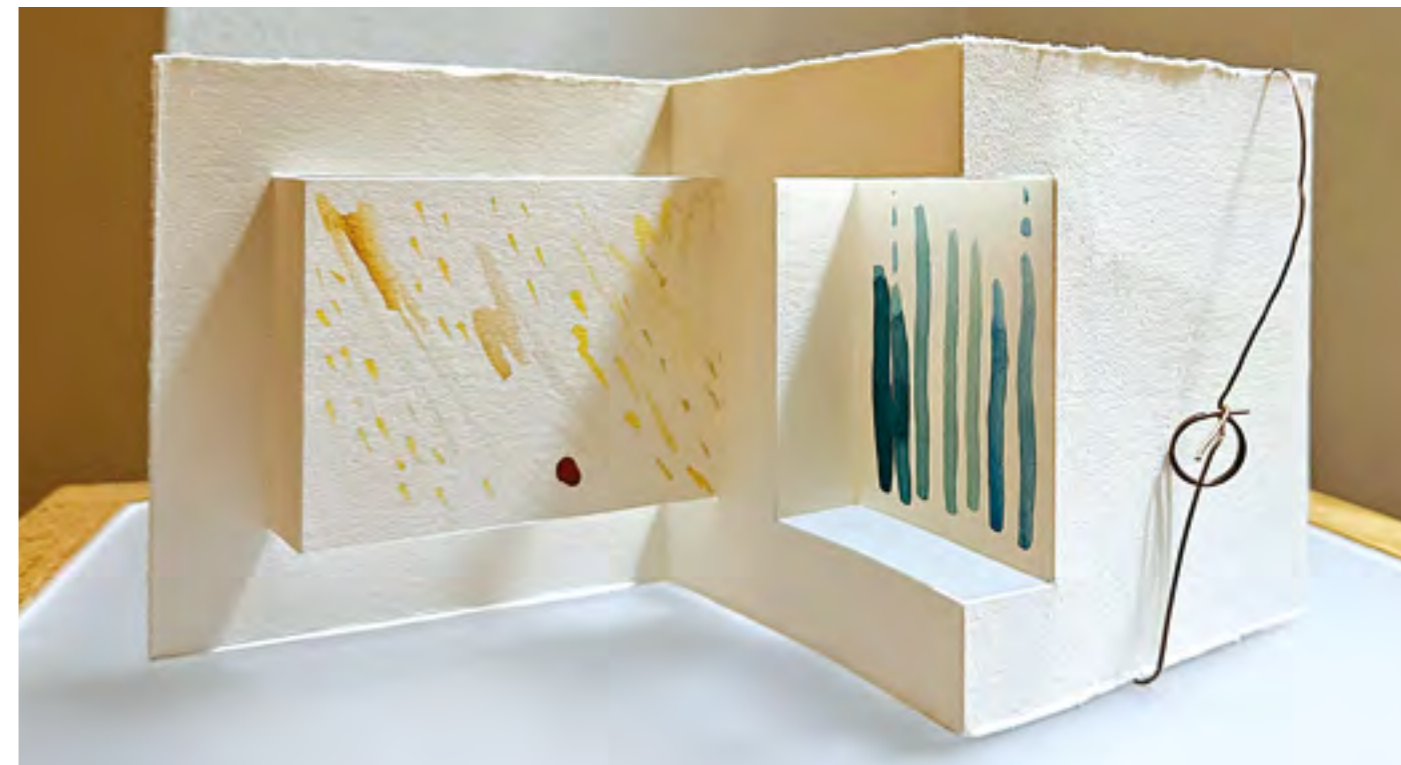
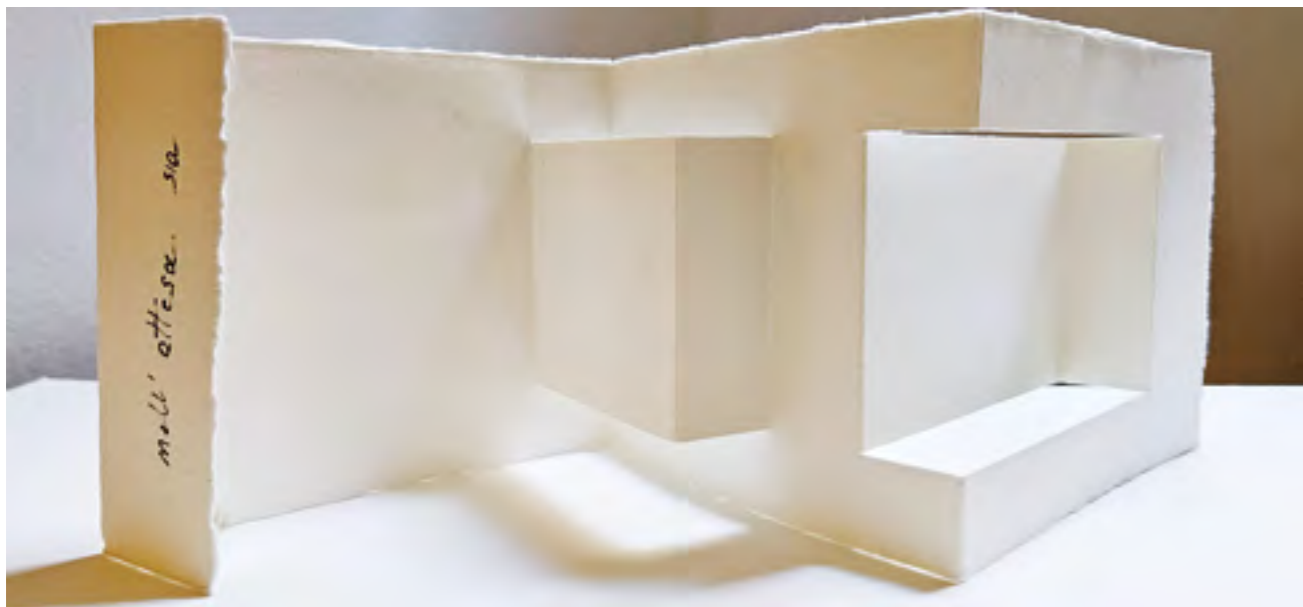




## Jetmira Kraja Castelbellino (AN) "Geografia di guerra"

I libro racconta l'orrore dei nostri giorni. L'opera si divide in tre momenti: inizialmente sono raffigurati dei bambini che giocano, le forme dinamiche e ripetitive delle silhouette esprimono la spensieratezza dell'azione. All'improvviso il clima giocoso viene interrotto bruscamente, il nero diventa più scuro e tetro, è l'inizio dei bombardamenti. Le figure, graficamente delineate, ora sono statiche ed esprimono tutto il dolore e la sofferenza della guerra, la paura e l'incertezza del domani. Nel retro, viene raccontata la fuga di uomini donne e bambini costretti a lasciare la loro terra, alla ricerca di salvezza. Il filo rosso, come un fil rouge collega i diversi momenti, se inizialmente rappresentava le strade dove i bambini giocavano allegramente, in un secondo momento diventa il percorso che le famiglie devono attraversare per andarsene dalla loro patria.





## Beatrice Laurora    Milano    "Nell'attesa...sia"

Nasce dalla riflessione di passato e presente, due finestre che rappresentano e si raccontano con il ritmo e il colore. Un nodo di filo di rame ricorda in questa storia di attesa, attesa di una terza finestra che non c'è ancora, che è la storia di una vita





## Lia Malfermoni Vicenza "Memoriale terrestre"

MEMORIALE TERRESTRE vuole riflettere sugli elementi imprescindibili del nostro pianeta Terra. Una ricchezza straordinaria di elementi in fragile equilibrio. Sempre più vanno persi consapevolezza, cura, saperi per salvaguardare la vita preziosa, il passaggio e l'essere, lo stare di tutto ciò che esiste. Una traccia di rametto, in apertura, invita ad evocare, a ricordare, ad essere attivi testimoni. Una minima parte originale e unica di natura, potente principio e fondamento che apre verso il tutto





## Pierpaolo Mancinelli L'Aquila "Odi et amo"

La serie dei 40 "LIBRI D'ARTE" di cui fa parte l'opera presentata "ODI ET AMO", sono la continuità del sapere ma in una nuova veste. I libri hanno il loro potenziale culturale nelle parole che li compongono, mentre nella mia serie hanno una valenza perché diventano essi stessi supporto e parte integrante di un'opera d'arte visuale dando loro nuova vita e funzione. Hanno in comune il compito di arricchire culturalmente il fruitore e accendere in esso riflessioni. Tutte le mie opere sono realizzate con volumi enciclopedici reali ed obsoleti che vengono da me elaborati e trasformati in opere d'arte visuali.





**Daria Mantovani** Villinpenta (MN) **“Il pensiero somma di poesia e razionalità”**

L'analisi dell'individuo rientra fra i temi più consueti della mia ricerca artistica. Affascinata dalla tecnica dell'incisione e dal rito che ne accompagna la realizzazione e la produzione, ho ritenuto che fosse la più adatta a concretizzare tale pensiero. L'opera si propone come risultato ultimo per divenire nel suo svolgersi il racconto di sè stessa, la narrazione della propria realizzazione ma, non solo, anche della propria costituzione strutturale. Attraverso l'azione dello sfogliare si arriva al risultato conclusivo e inclusivo. In costante relazione con l'io personificato conduce continuamente ad un riesame e ad una meditazione e una rivisitazione del proprio agire.





## Maria Marinelli Passignano Sul Trasimeno (PG) "Esisto"

La trasformazione della relazione personale dell'artista con l'ambiente che l'accoglie è una tematica costante e forte nella ricerca. Gli spazi insoliti, sconosciuti ed estranei diventano con il tempo una presenza intima che non si può fare a meno di concretizzare e rappresentare.

Il risultato di tale processo è espresso attraverso il libro d'artista, un libro intimo dove l'artista custodisce il movimento, le forme, la presenza di quei luoghi che svaniscono e si ricreano innumerevoli volte nel trascorrere del tempo.





## Pasquale Mazzullo Mestre (VE) "The flow of time"

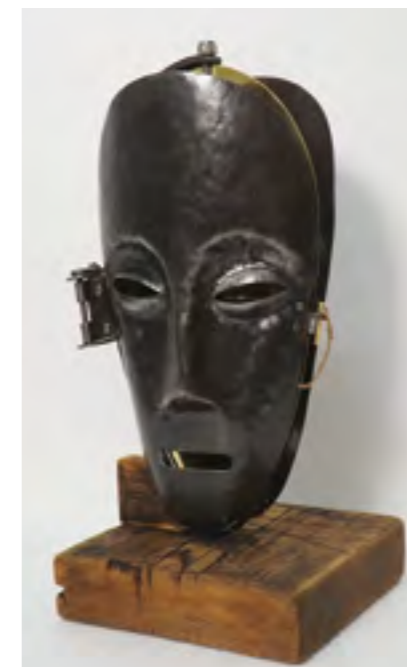
Il progetto "THE FLOW OF TIME" che ho proposto in questo manufatto consiste nel riscrivere la storia partendo da immagini reali che vengono dipinte (in questo caso con la tecnica dell'acquerello) e poi ridipinte modificandole e "curandole" attraverso una nuova visione che viene proposta nelle pagine seguenti. Uno dei temi scelti è una serie dedicata agli orrori della guerra. L'intento di questa operazione artistica, ridipingendo e immaginando un destino diverso per le figure, è quello di dare loro una nuova dignità per lanciare un messaggio di speranza e di amore attraverso la pittura, in questo caso raccolta in un libro d'artista fatto a mano utilizzando una carta speciale prodotta da una cartiera siciliana.





## Nicola Micali Giampilieri (ME) "Giano"

L'opera è realizzata con la tecnica della forgiatura tradizionale, ogni parte dopo essere stata sagomata viene fissata tramite ribattini, brunita ed infine trattata con prodotto apposito. Giano: Dio degli inizi, materiali e immateriali. Solitamente raffigurato con due volti, ha la facoltà di guardare il futuro e il passato. In quanto divinità custode delle chiavi della conoscenza dei grandi e piccoli misteri, Giano è una divinità specificamente iniziatica. Proprio per queste sue peculiarità l'ho scelto per la mia opera. La chiave sospesa in una pagina d'oro (ottone lucidato a specchio) rappresenta la conoscenza custodita, intrinseca nei libri, conoscenza che una volta rivelatasi a noi può cambiarci ,aprendo nuove strade .

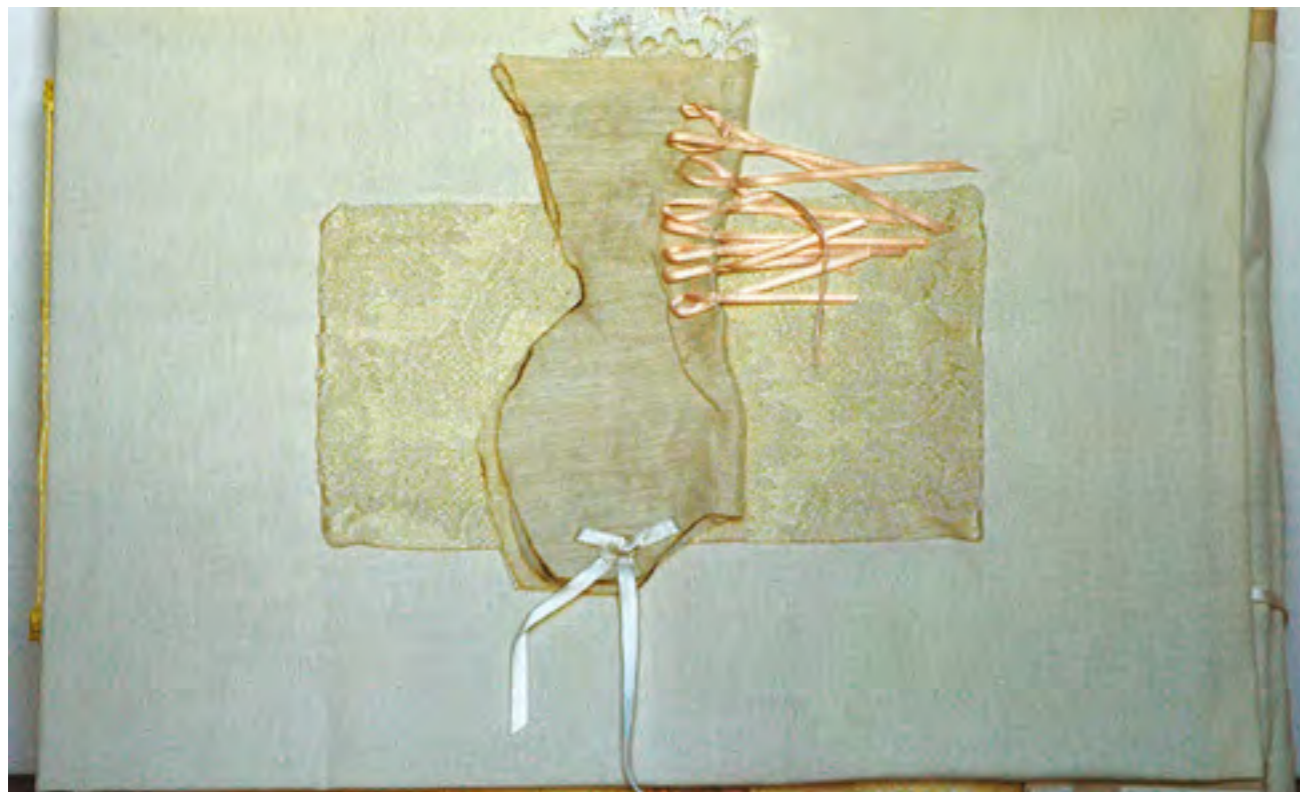




## Christian Molin Trento "Art.3"

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Riflessione in merito alla veridicità di tale affermazione anche in relazione all'attuale situazione politica e al tessuto sociale a cui la politica stessa si rivolge per la gestione del consenso di cui ha bisogno per governare. Le granitiche certezze del testo costituzionale rappresentano un patrimonio di civiltà che non può essere messo in discussione, che va difeso e che va sempre rispettato e reso attuale con leggi che ne seguano l'ispirazione. L'opera è composta dal libretto della costituzione posto sopra un piano in granito sul quale è incollato un gregge di pecore da cui spicca un esemplare multicolore. Accartocciata come una foglia autunnale dormiente, una sagoma geografica in alluminio dell'Italia anch'essa di un macabro colore nero.





## Barbara Monacelli Gualdo Tadino (PG) "Corset book"

"Corset - Book è ispirato all'evoluzione che ha avuto nel corso dei secoli il corsetto/bustino nella moda femminile fino alla conseguente liberazione da esso. Strumento di tortura e di seduzione, di potere e di sottomissione rivestì il corpo delle donne come armatura e arma allo stesso tempo."





**Gianremo Montagnani** Casamassima (BA) “Il nostro antico  
**Viviana Foresti** cercare tra le piante e la vita”

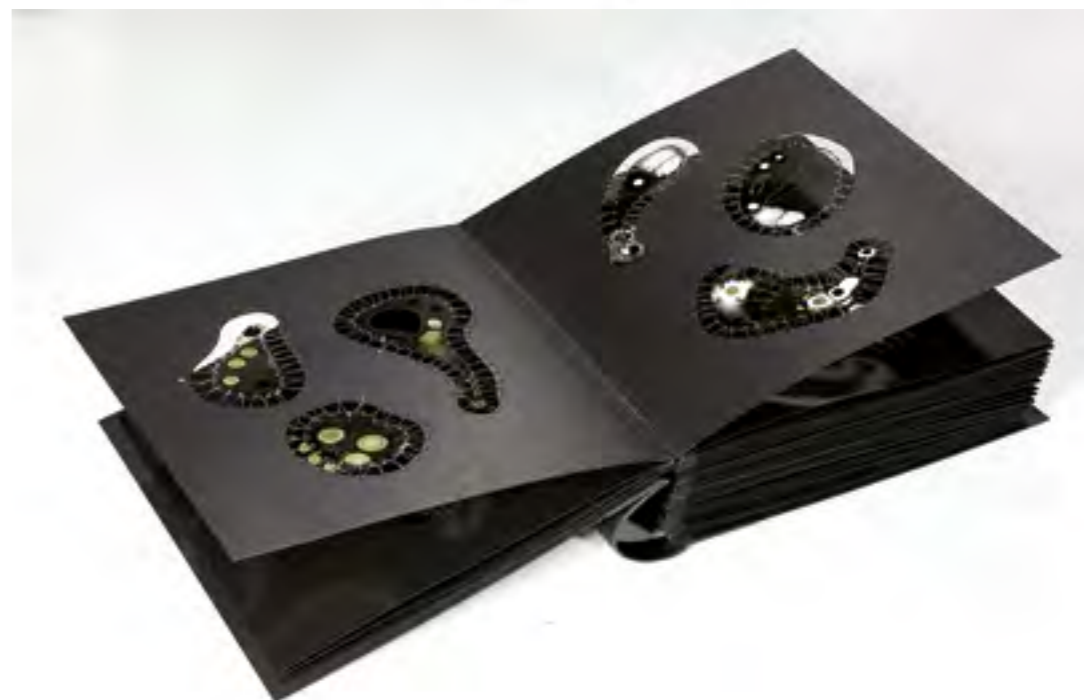
Questo Libro d'Artista nasce da una lunga osservazione degli orti del Sud Tirolo, unici veri giardini di montagna. Tributo al lavoro delle contadine, alla loro profonda conoscenza della natura, in cui vista, udito, tatto ed olfatto sono gli strumenti primari. Abilità, amore per la terra, tali da farci pensare che gli ortisti sono costruttori di pace. Questa opera visiva e tattile, frutto del lavoro in sintonia con mia moglie Viviana vuol essere la meditata testimonianza.





## Francesco Moretti Nafplio (GRECIA) "Il libro difficile da leggere"

L'opera in questione è un libro oggetto. Tramite il mio intervento, il libro perde la sua funzione primaria per essere trasformato in una piccola scultura di carta. L'idea è quella di mantenere comunque il potere comunicativo del libro portandolo ad un livello superiore dove vengono superate le barriere culturali legate alla lingua con cui è scritto per essere apprezzato da chiunque.



## Anastasia Moro Borgo Veneto M.S. Fidenzio (PD) "Angemoni"

"Angemoni" è un libro nero che raccoglie anime chiare e oscure con l'intento di indagare la bellezza della realtà fatta di contrasti come la vita e la morte, come il bianco e il nero, come l'angelo e il demone. Presenze proteiformi, raccolte in forma di catalogo, suggeriscono uno studio dettagliato di una stessa forma come una catalogazione scientifica del molteplice nelle sue forme ancestrali. In queste opere il piccolo, la luce, la sensualità statica e mutevole delle resine nere sono percezione dell'esistenza che comporta la nostra stessa presenza. E' la resina con il suo limite sottile ed elegante, a tradurre l'elemento trascendentale e vitale. Le resine nere conservano tracce antiche di microrganismi. Esse sembrano fossilizzate o catturate fortuitamente per l'osservazione minuta di quelle sostanze vitali ora fermate in un tempo eterno di superfici lucide e lisce. Nome d'arte **A.MO**



## Giuliana Natali Padova "Il ragno e la mosca"

Il libro che vi mando racconta una filastrocca "IL RAGNO, LA MOSCA". Questa filastrocca si canta in compagnia, a passo di danza (diciamo saltellando). E' importante che tutti i partecipanti siano al passo tra loro e con il ritornello, che può essere ripetuto all'infinito.





## Elisa Nave Appiano (BZ) "Felice Padova"

Con questo concorso ho voluto cogliere l'opportunità di rendere omaggio alla città di Padova. La scultura raffigura un particolare del Gattamelata di Donatello, monumento equestre situato nella Piazza del Santo. Accanto al Gattamelata ho raffigurato la Torre della Specola, un altro simbolo importante di Padova. Le due immagini sono unite da una scritta in latino: "Gaude felix Padua quae thesaurum possides", che significa "Gioisci, felice Padova, perché possiedi un tesoro". Questa frase, collocata all'interno della Basilica del Santo, è un invito a celebrare la ricchezza di Padova in termini di patrimonio artistico e culturale. Il particolare dell'orecchio alla pagina invita a esplorare le altre pagine del libro e ad immergersi nella bellezza di Padova.





## Silvia Nencioni Volterra (PI) "I paesaggi dell'altrove"

L' esigenza di esprimere la folla di sentimenti che abita lo spazio sensoriale ha dato vita al ciclo di opere: "I paesaggi dell'Altrove", dove le forme sono rarefatte ed i colori si esprimono liberamente in luoghi onirici: campi di battaglia del sentimento e della ragione, delle emozioni e del pensiero, ma soprattutto luoghi di salvezza che riconducono all'Essenza dove nessuno, oltre l'autore, ha accesso in quel momento. L'opera è realizzata su cartoncino dove sono state applicate delle foto in fine art di dipinti appartenenti al ciclo: "I paesaggi dell' Altrove" con interventi finali di acquerello che attraversano la foto e vanno "oltre", occupando così, in modi diversi, lo spazio circostante fino a raggiungere la pagina adiacente, la quale ospita la forma scritta a supporto del messaggio.

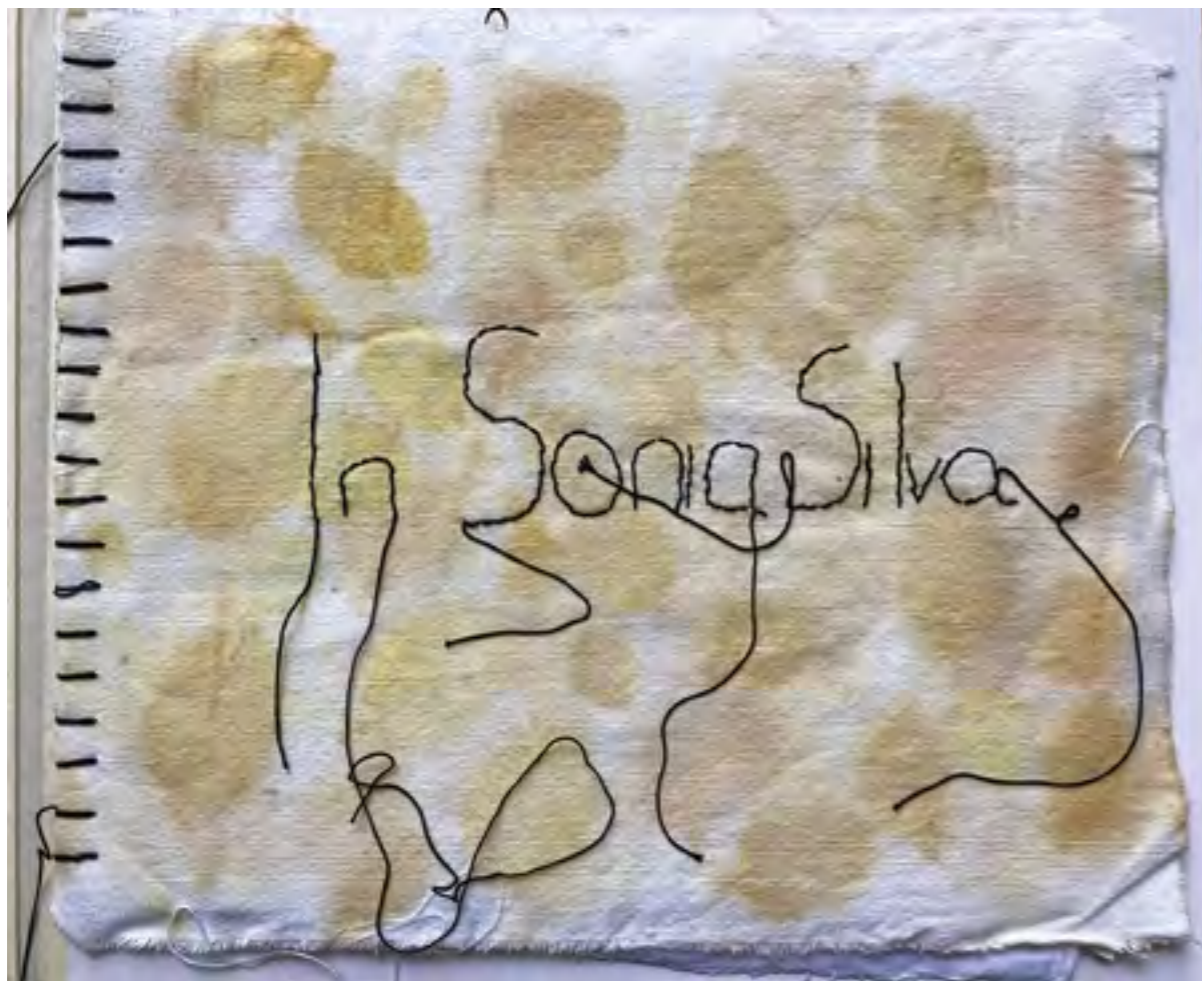




## Dino Paccagnella Selvazzano Dentro (PD) "Enigma"

Il libro d'artista è nato dalla scomposizione di un mio quadro, "ENIGMA", dedicato alla mia nipotina Nina di 4 anni. Sfolgiandolo si nota un crescendo di elementi colorati che, pagina dopo pagina, si rincorrono, creati per chiunque desideri immaginare e gustare il gioco suggestivo delle forme che dialogano di fronte allo specchio del Mistero.





## Daniela Panfli Bruxelles "In sonia silva"

Questo lavoro si ispira al legame con la foresta vicino a cui vivo. Ho ripercorso le mie tracce attraverso punti cuciti e le mie fantasie attraverso le incisioni.

La foresta è un contenitore di una molteplicità di modi di essere "altro" che umano, che dimentichiamo nella nostra quotidianità e che possiamo qui ritrovare.

Inoltre vedo negli alberi la metafora degli esseri umani, individui separati, ma legati da radici che si diramano e si intrecciano formando un'entità unica, dalle molteplici forme.





## Monica Paulon Tavernerio (CO) "Urbs Picta"

È stato un grande piacere partecipare a questo concorso e riscoprire l'essenza della città di Padova, un tuffo nei ricordi d'infanzia quando i miei genitori mi portavano in visita all'Amata Città del Santo. Come la Maestra Maria Lai, amo i libri tessili, libri privi di parole che raccontano con tessuti e fili, in un linguaggio universale coinvolgendo la maggior parte dei sensi. Anche per questo libro, come per tutti i miei lavori artistici, ho utilizzato solo materiale tessile di scarto, che recupero, curo e trasformo tramite il felting, un'antica tecnica tessile sicuramente usata in antichità anche a Padova. Nel libro tessile "Urbs Picta", composto da 5 pagine di 21x21 cm, i numeri di Fibonacci dialogano con la naturale trama del tempo, per raccontare le umane e sapienti tracce di colore di donne e uomini che questa grande città ha saputo accogliere e sostenere





**Sandro Pellarin** Portogruaro (VE) "Il simbolico e il reale"

L'opera intende essere una riflessione sul rapporto di continua tensione tra linguaggio e reale. L'ordine prodotto dal linguaggio tramite la parola tenta reiteratamente di costruire un senso che catturi e addomestichi il reale; ma l'irrompere dirompente di quest'ultimo risulta essere sempre in eccesso rispetto alle griglie linguistiche facendole esplodere. L'essere umano si viene così a collocare all'interno di una dinamica pulsante di continua costituzione e disgregazione del senso del lavoro in sintonia con mia moglie Viviana vuol essere la meditata testimonianza.





**Chiara Pepe** Sarno (SA) *"Ars emula naturae"*

Questo lavoro nasce dal sentimento di devozione e di amore che nutro nei confronti della Natura e delle sue leggi perfette. Come artista visiva, da anni la mia ricerca è volta a studiare tecniche di stampa realizzate con materiali naturali, ecosostenibili e a impatto quasi zero, come l'antotopia e la clorotopia. In *"Ars emula naturae"* ripercorro la storia artistica e culturale della città di Padova attraverso il filo conduttore della pianta dell'orto botanico di Padova, le cui immagini sono presenti nella prima e nell'ultima pagina. Le pagine che seguono, realizzate tutte con la tecnica dell'antotopia, raffigurano una veduta di Prato della Valle, un ritratto della poetessa Gaspara Stampa, un affresco della cappella di Santa Caterina, un'immagine di una pianta esotica, l'aristolochia e infine dei papaveri.





## Donatella Petrini Firenze "Precious stain"

Le macchie di inchiostro del test di Rorschach mi hanno sempre affascinato per la loro loro intrinseca ambiguità. Questi intricati motivi, formati da macchie casuali di inchiostro, hanno ispirato il mio libro d'artista dando vita a pagine che fanno da specchio alla natura dinamica della psiche umana.

Le forme enigmatiche prodotte dagli schizzi di inchiostro permettono di attingere ad una libera e pura astrazione.

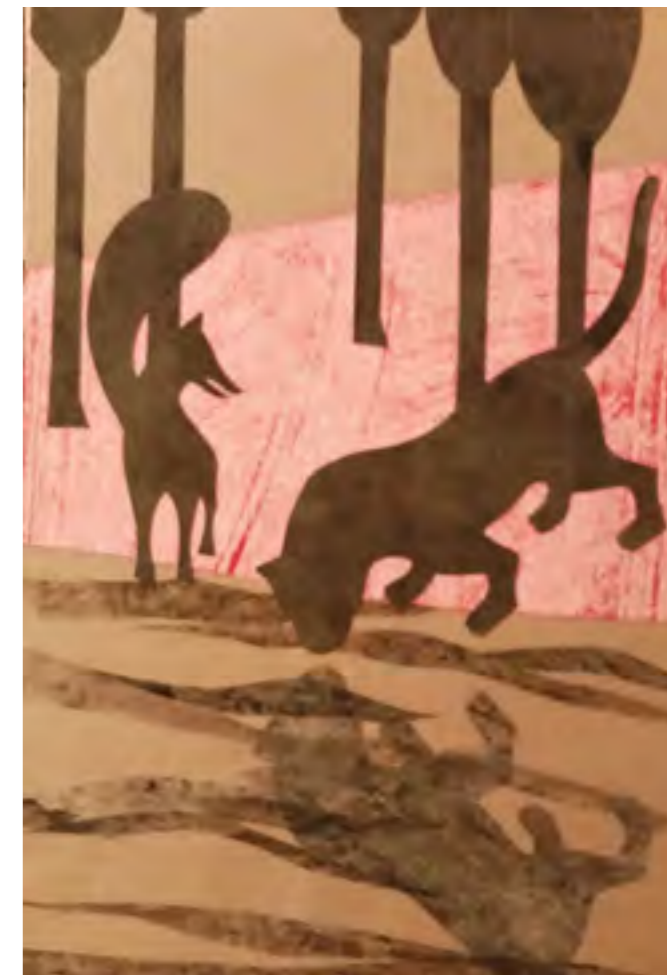
Ad ogni apertura del libro si schiudono suggestioni e ispirazioni che offrono nuove prospettive e svelano luoghi nascosti e preziosi rendendo possibili infinite letture dove verità e illusione si intrecciano e la percezione è modellata dalla lente soggettiva attraverso la quale vediamo il mondo.





**Maria Grazia Petrone** Padova "Fiabe per ogni tempo"

Le fiabe sono un patrimonio da cui si può attingere in qualsiasi modo e tempo - Collage





## Ilaria Petrusa Latisana (UD) "Multicalendario"

I sogni, i maestri, le ere geologiche ed il tempo di ieri, un rapido istante e uno sguardo al futuro dettano un ritmo ampio, millenario e dal contempo effimero: lampo, intuizione e sedimentazione fluiscono in un unico battito (del tempo stato e di quello che verrà). Parole e immagini si alternano in un calendario della memoria, del presente e del futuro..





**Elena Piantella** Padova *"Trittico primaverile"*

Celebrazione della rinascita primaverile. Fluid-art e bassorilievi in ceramica





**Blandina Pistone Steinhauslin** Firenze "Tesori culturali"

La tintura dei tessuti con piante ha origini antichissime. Praticata ancora in certe parti del mondo, sopravvive anche grazie ad appassionati della tecnica. Perché non se ne perda memoria, ho voluto radunare in un libro quelle che sono, a mio avviso, le piante più comuni presenti nei nostri campi e giardini.





## Marilena Prosciutti Arre (PD) "Appunti di viaggio"

Questo lavoro, come un vecchio cartiglio, racconta un po' del mio percorso artistico. Ha una base esterna di carta con fiori (fatta da me), all'interno piccoli ricordi di alcuni lavori ed eventi (pezzi di ceramica raku, parti di foto, brevi scritti, prove di pittura, ecc.) casualmente applicati su una base di tessuto.





## Stefania Puntaroli Firenze "Caos"

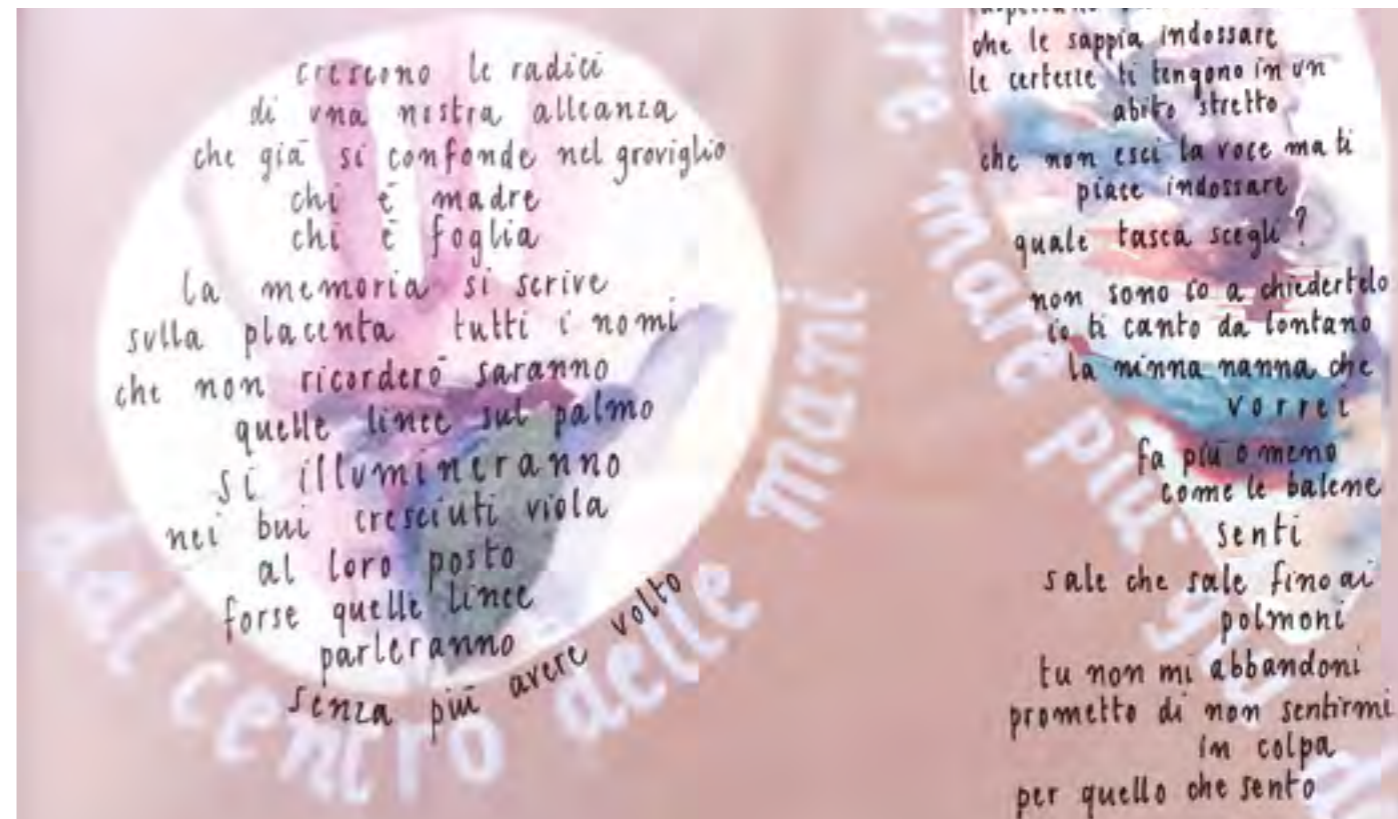
Il concept è legato all'idea di sostenibilità con l'uso del riciclaggio e la sovrapposizione di opere già realizzate, ma contaminate da nuovi disegni o collage inseriti con carte veline. Il procedere riciclando, permette ai frammenti di opere realizzate in diversi periodi di essere legate insieme, in una sorta di interdipendenza. In copertina si esprime il concetto frattale, rimarcato da una piccola fusione a forma pentagonale, che è stata incisa dalle tracce dalla brassica oleacea italica, simbolo frattale per eccellenza; all'interno del libro, queste stesse tracce sono stampate in inchiostro e si sovrappongono a vecchie incisioni e a nuove macchie di colore, come memorie recenti, che si intersecano con memorie di un trascorso ormai lontano. L'azzurro, colore che caratterizza molte pagine del libro ci predispose ad una materia fatta di sostanza liquida.





## Giulia Lavarotto Cusano Milanino (MI) "La nascita"

Il libro è il risultato di un processo di memoria del corpo. Corpo che ricorda e ri-attraversa le fasi dal buio alla luce; ad ogni mese nel ventre materno corrispondono immagini e parole ritrovate. La poesia è di Maya Caston.





## Anna Roberti Lavenone (BS) "Erbario di Villa Gregoriana, Roma vol. III"

L'erbario a libro Villa Gregoriana, Roma Vol. III l'ho realizzato a Roma nel 2015 mentre sperimentavo la tecnica di stampa naturale mediante ecoprint utilizzando le piante ruderali. L'idea era quella di vedere quali fossero i coloranti presenti in queste piante e se questa tecnica mi permettesse di estrarli e di fissarli in modo stabile sul tessuto per valorizzare la bellezza delle loro forme e per portare l'attenzione sulla loro importanza in quanto elementi che costituiscono la biodiversità di un luogo.

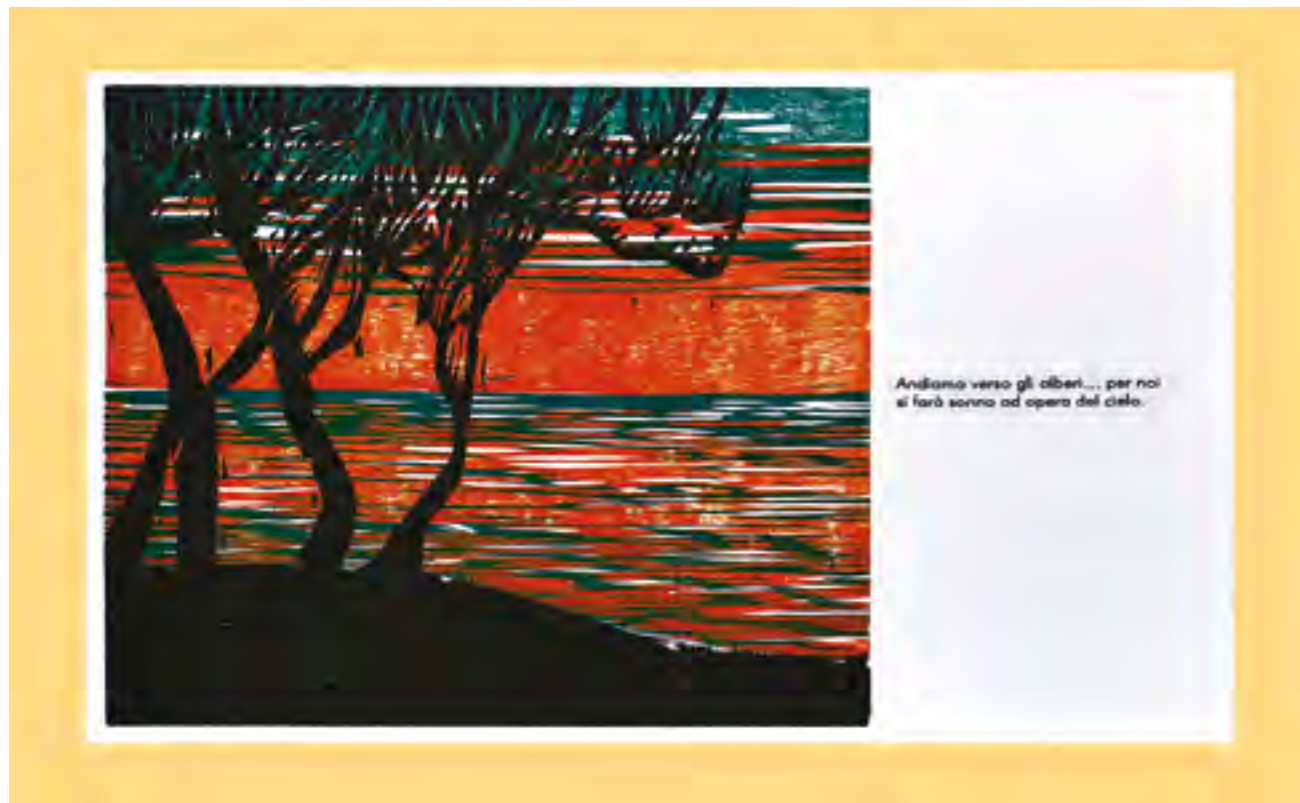




## Costanza Rosi Castagneto Carducci (LI) "Cronache dell'altrove"

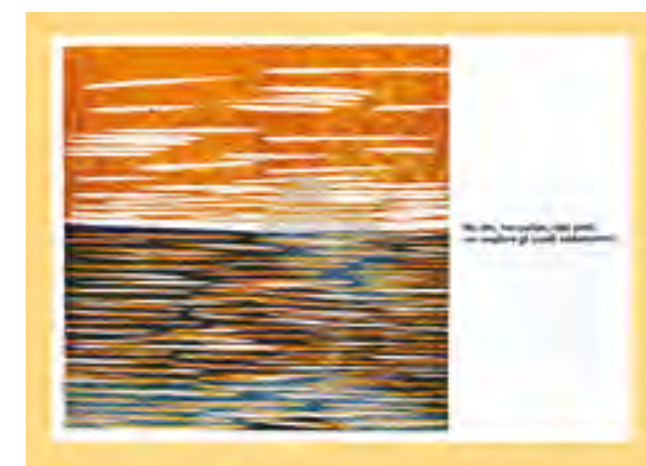
Opera editoriale-artistica dedicata all'ineffabile. Come si trovano le parole per esprimere quel sentimento che ci lega alla nostra terra, alla nostra famiglia, alle nostre tradizioni? Come si rappresenta quella dolcissima ma gravosa nostalgia per il passato, ma anche per il futuro? Si è cercato qui di suggerire una sensazione di contrasto che sta a cavallo tra ciò che è stato e ciò che sarà, tra assenza e presenza: pagine bianche ancora da scrivere, tuttavia ricavate da un'eredità familiare, di cui il "corredo" è un'emblema tradizionale, che segna un'inconfutata appartenenza. Il libro, vassallo della parola scritta, abbandona la semantica e si fa portatore di un metalinguaggio comprensibile con l'emozione. Ogni pagina è ricavata da un pezzo di corredo ereditato da nonne e bisnonne; i "fogli" sono rilegati manualmente e la copertina è stata ricamata con filo di cotone, proponendo un motivo ispirato ai cieli stellati raffigurati nell'arte medievale.





## Lucilla Rossi Cesena "Pace"

La mia visione dei paesaggi vercellesi, fra tramonti e notturni, tra risaie e ibis.  
Il colore esprime la vivacità dei diversi momenti del giorno e dei giochi d'acqua che si creano.





## Camelia Rostom Cinisello Balsamo (MI) "Padova"

L'opera che prende la forma di una borsa-libro rappresenta opere d'arte differenti di Padova e di due piazze





## Matteo Ruggieri Bologna "Lettera d'artista"

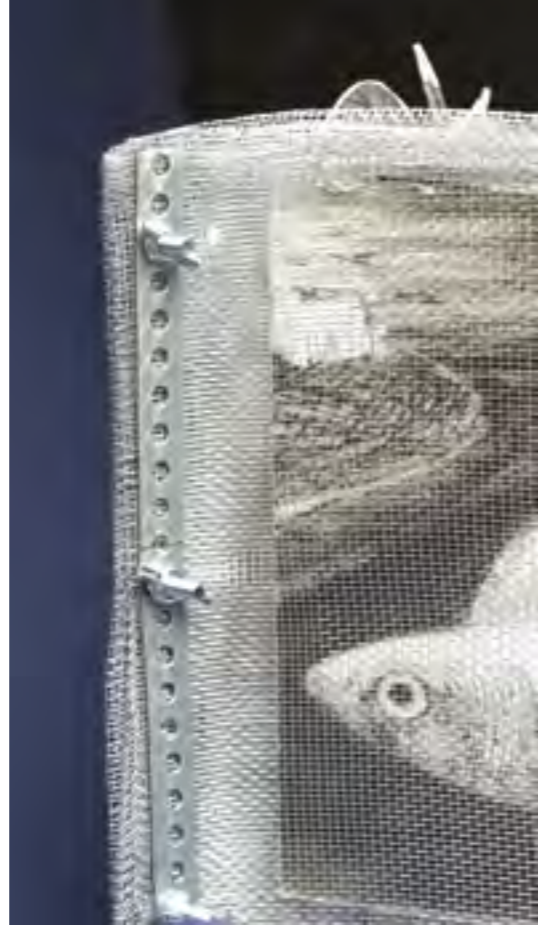
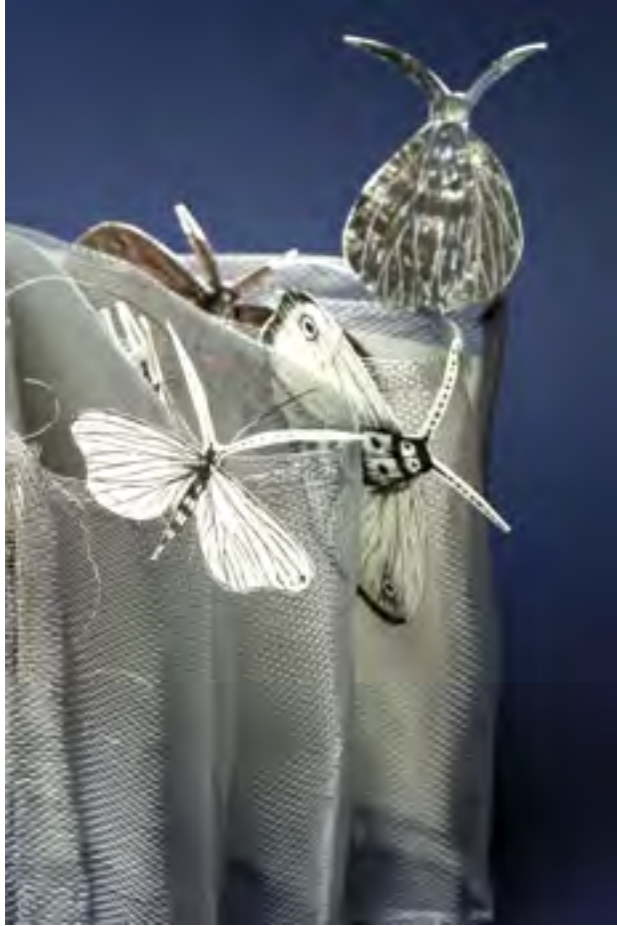
"Lettera d'artista" è un libro d'artista che si presenta come una lettera chiusa da un sigillo di ceramica rossa. All'interno, le pagine dispiegano un viaggio introspettivo all'interno del pensiero dell'artista. L'opera è composta da poesie, riflessioni, personali e di vari autori. Questi testi includono pensieri vaghi ed estemporanei, scritti con inchiostro e accompagnati da disegni. Le immagini astratte e figurative si fondono con le parole, creando un'atmosfera onirica e suggestiva. La scelta del formato epistolare sottolinea l'idea di un dialogo intimo tra l'artista e il fruitore. "Lettera d'artista" invita il pubblico a immergersi in un viaggio introspettivo, a esplorare le proprie emozioni e a riflettere sulla natura umana. L'opera vuole essere un ponte tra l'artista e il fruitore, un invito alla condivisione e al dialogo attraverso le parole e le immagini.





## Marina Scognamiglio Milano "Il dittatore"

Il libro gioca con l'aspetto di uno strumento digitale ricreato con artigianità volutamente estrema. Si compone di otto pagine sciolte contenute da una custodia, aperta in alto, da cui si estraggono in successione, imitando le schermate di uno smartphone. Sui fogli le rime della poesia "Il dittatore" di Gianni Rodari, attuale e pungente in ogni epoca storica, e una sua trasposizione per immagini.



## Manuela Simoncelli Mussolente (VI) "Svolazzi"

Gli "Svolazzi" rappresentano un senso di leggerezza e libertà che contrasta con la struttura di rete che crea la forma al libro. Gli svolazzi di insetti sono come il testo narrante.





## Chiara Tioli Selvazzano Dentro (PD) "Uovo e madre"

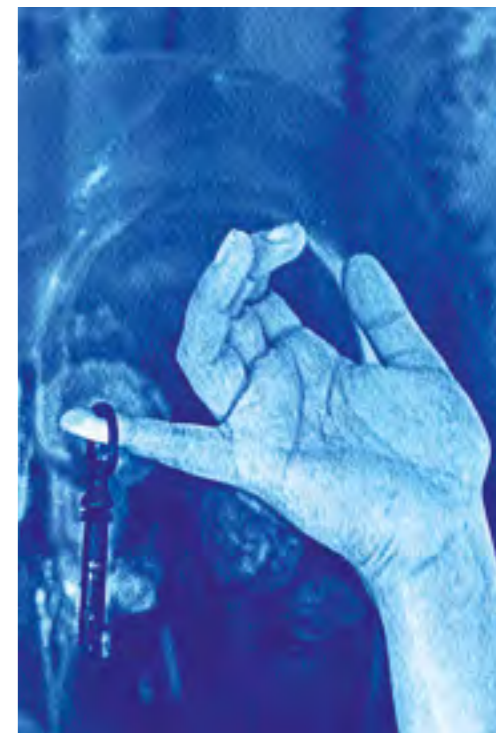
Il motivo ispiratore e' stato il testo di una mia riflessione sulla condizione di donna e madre, su quello che siamo e vogliamo diventare, un pensiero sul cerchio della vita, in questo caso un ovale... il desiderio di rendere visibile a tutti il mio mondo interiore. Si tratta di un libro creato su un unico foglio di cartoncino piegato per creare 8 facciate. Le pagine sono dipinte a gouache sul cui margine è scritto il testo e al centro sono attaccati gli ovali con disegno di viso di donna a penna biro e contorno di pennarello.





## Marta Valls Volvera (TO) "Storia di un'antica libertà"

E' racconto con fotografie e testo, non sono semplici catture del reale ma lo attraversano e vanno oltre. Ci parlano di mondi altri, racchiusi nella cornice di uno specchio o da trovare nel fondo del mare. Le immagini ripercorrono una storia familiare, densa, nascosta e tormentata. La storia di due donne che comunicano dopo un secolo di silenzio attraverso la parola scritta, impressa in queste misteriose lettere ritrovate da Marina. Il turbamento raffigurato in alcune di queste fotografie rappresenta la difficoltà di questa comunicazione, l'incomprensione di Marina di fronte alle confessioni di Joana, la sensazione di condividere un dolore che però non si riesce a spiegare, e un legame profondo e originario con il luogo in cui si trova.





**Giangrazio Verna** S. Pietro in Casale (BO) "Ventaglio d'Arlecchino"

Ispirato al carnevale di Venezia





**Maria Grazia Zanella** Albignasego (PD) *"Galileo e le stelle"*

L'opera si ispira a Galileo che si è occupato sia di stelle che di astrologia





## Alessia Zolfo Alatri (FR) "Libero libro"

In una scatola ho trovato un libro; nel libro tante poesie e tra queste una tutta scritta con parole che cominciavano con la "B". Così è iniziato questo gioco, di aggiungere altre parole, le prime che mi venivano in mente in un minuto, di trasformare quest'oggetto. Volevo liberare il libro dalla scatola in cui s'annoiava tristemente, così ho tolto e strappato pagine, ho dipinto e piegato la carta; volevo evadere la logica del logico e la mia stessa illogica noia. La scatola e il libro di poesie non esistono più com'erano fatti, potreste pensare che sono andati distrutti, ma invece si sono solo trasformati. Anche il nostro pensiero del resto si trasforma, ogni volta che leggiamo un libro: radice, poi scogliera, poi marea, poi roccia caduta, poi nuvola, poi fiore, poi volo di uccelli...e chissà cos'altro ancora potrà diventare questo tautogramma nell'immaginazione degli altri. Il libro è libero.



Hanno offerto alcuni premi:



Via Guglielmo Oberdan, 16, 35122 Padova PD  
Tel. 049 875 1124 [www.colorificiosavnapadova.it](http://www.colorificiosavnapadova.it)



Vip Style  
*di Tosato Valentina*  
[www.vip-style.it](http://www.vip-style.it)  
**CORNICI**

Galzignano Terme, Via Valli ,18 35030 (PD) Italy  
Cell. +39 333 764 5217 Tel./Fax. 0499126126  
e-mail: [info@vip-style.it](mailto:info@vip-style.it)

